

Bruxelles, 20 febbraio 2015
(OR. en)

Fascicolo interistituzionale:
2015/0038 (NLE)

5910/15
ADD 1

COEST 48

PROPOSTA

Origine: Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea

Data: 18 febbraio 2015

Destinatario: Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.: JOIN(2015) 4 final - Annexes 1-2

Oggetto: ALLEGATI della Proposta congiunta di DECISIONE DEL CONSIGLIO sulla posizione dell'Unione nel Consiglio di associazione istituito dall'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, in merito all'adozione di una raccomandazione sull'attuazione dell'agenda di associazione UE-Ucraina

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento JOIN(2015) 4 final - Annexes 1-2.

All.: JOIN(2015) 4 final - Annexes 1-2



ALTO RAPPRESENTANTE
DELL'UNIONE EUROPEA
PER GLI AFFARI ESTERI
E LA POLITICA DI SICUREZZA

Bruxelles, 18.2.2015
JOIN(2015) 4 final

ANNEXES 1 to 2

ALLEGATI

della

Proposta congiunta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

sulla posizione dell'Unione nel Consiglio di associazione istituito dall'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, in merito all'adozione di una raccomandazione sull'attuazione dell'agenda di associazione UE-Ucraina

ALLEGATI

della

Proposta congiunta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

sulla posizione dell'Unione nel Consiglio di associazione istituito dall'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra, in merito all'adozione di una raccomandazione sull'attuazione dell'agenda di associazione UE-Ucraina

ALLEGATO 1

Progetto di

RACCOMANDAZIONE

sull'attuazione dell'agenda di associazione UE-Ucraina

IL CONSIGLIO DI ASSOCIAZIONE UE-UCRAINA,

visto l'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra ("l'accordo di associazione"), in particolare l'articolo 463,

considerando quanto segue:

- (1) L'articolo 463 dell'accordo di associazione abilita il Consiglio di associazione a formulare adeguate raccomandazioni ai fini della realizzazione degli obiettivi stabiliti dall'accordo.
- (2) A norma dell'articolo 476 dell'accordo di associazione, le Parti adottano ogni misura di natura generale o specifica necessaria per adempiere gli obblighi loro incombenti in forza dell'accordo.
- (3) In attesa della sua entrata in vigore, l'accordo è applicato in via provvisoria, in conformità della decisione 2014/295/UE del Consiglio¹, del 17 marzo 2014, della decisione 2014/668/UE del Consiglio², del 23 giugno 2014, e della decisione 2014/691/UE del Consiglio, del 29 settembre 2014³.
- (4) Le Parti dell'accordo di associazione hanno concordato il testo dell'agenda di associazione che mira a preparare e agevolare l'attuazione del futuro accordo di associazione delineando un quadro pratico per raggiungere i loro obiettivi generali di associazione politica e di integrazione economica.
- (5) L'agenda di associazione ha il duplice scopo di stabilire misure concrete che permettano alle Parti di adempiere gli obblighi previsti nell'accordo di associazione e di fornire un contesto più ampio per intensificare ulteriormente le relazioni UE-Ucraina, imprimendo un notevole impulso all'integrazione economica e alla cooperazione politica conformemente all'obiettivo generale dell'accordo di associazione,

HA ADOTTATO LA PRESENTE RACCOMANDAZIONE:

Articolo unico

Il Consiglio di associazione raccomanda che le Parti attuino l'agenda di associazione UE-Ucraina in allegato, nella misura in cui tale attuazione è finalizzata al conseguimento

¹ GU L 161/1 del 29.5.2014, pag. 1.

² GU L 278/1 del 20.9.2014, pag. 1.

³ GU L 289/1 del 3.10.2014, pag. 1.

degli obiettivi dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i suoi Stati membri, da una parte, e l'Ucraina, dall'altra.

Fatto a [...], [...]

Per il Consiglio di associazione

Il presidente

**Agenda di associazione tra l'Unione europea e l'Ucraina
intesa a preparare e agevolare l'attuazione dell'accordo di associazione**

I. CAPITOLO STRATEGICO

L'Unione europea e l'Ucraina ("le Parti") riconoscono che il contesto delle loro relazioni è cambiato in modo significativo e positivo. Le relazioni tra l'UE e l'Ucraina sono attualmente fondate sulle parti dell'accordo di associazione che sono applicate in via provvisoria, sulle parti dell'accordo di partenariato e di cooperazione (APC) ancora in vigore, nonché sul quadro della politica europea di vicinato. Le Parti hanno inoltre elaborato e avviato un piano d'azione per la liberalizzazione dei visti, il cui buon esito costituisce un elemento fondamentale su cui si basano l'associazione politica e l'integrazione economica dell'Ucraina con l'Unione europea previste nell'accordo di associazione, in particolare per quanto riguarda l'aumento significativo della mobilità e dei contatti interpersonali.

Le Parti hanno avviato negoziati per un accordo di associazione nel 2007 e per una zona di libero scambio globale e approfondito, che farà parte integrante di tale accordo, nel 2008. I negoziati sull'accordo di associazione si sono conclusi il 19 dicembre 2011 e l'accordo è stato siglato il 30 marzo 2012, seguito dal capitolo relativo alla zona di libero scambio globale a approfondito il 19 luglio 2012. Dopo la firma dei capitoli politici dell'accordo di associazione UE-Ucraina al vertice europeo del 21 marzo 2014, le Parti hanno firmato i rimanenti capitoli dell'accordo, compreso quello relativo alla zona di libero scambio globale e approfondito, a margine del vertice europeo del 27 giugno 2014.

Il 16 settembre 2014, l'accordo di associazione è stato ratificato dal parlamento ucraino e il Parlamento europeo ha dato il suo consenso, permettendo l'applicazione in via provvisoria delle disposizioni pertinenti dell'accordo di associazione a decorrere dal 1° novembre 2014, e del capitolo relativo all'accordo di libero scambio globale e approfondito a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Occorre adoperarsi affinché le Parti possano beneficiare pienamente dei vantaggi dell'accordo, iniziando con una sua applicazione parziale provvisoria. L'obiettivo della presente agenda di associazione è di preparare e agevolare l'attuazione dell'accordo di associazione, istituendo un quadro pratico che consenta di realizzare gli obiettivi generali di

associazione politica e integrazione economica, ed elaborando un elenco di priorità in vista di una collaborazione settore per settore. Il fatto che l'agenda di associazione si concentri su un numero più ristretto di priorità non influisce sulla portata o sul mandato dei dialoghi in corso nel quadro dell'accordo di partenariato e cooperazione, di altri accordi pertinenti o della pista multilaterale del partenariato orientale, né dovrebbe pregiudicare l'adempimento degli impegni assunti nel quadro dell'accordo di associazione/zona di libero scambio globale e approfondito, una volta entrato in vigore o applicato in via provvisoria.

II. PRINCIPI, STRUMENTI E RISORSE PER L'ATTUAZIONE DELL'AGENDA DI ASSOCIAZIONE

I seguenti principi comuni guideranno l'attuazione dell'agenda di associazione:

- l'agenda di associazione è uno strumento concreto inteso a preparare e agevolare la piena attuazione dell'accordo di associazione UE-Ucraina, nonché il conseguimento degli obiettivi generali di associazione politica e integrazione economica;
- le priorità di intervento dell'agenda di associazione completano le responsabilità che spettano alle Parti di attuare le parti applicate in via provvisoria dell'accordo di associazione UE-Ucraina e di attuare tutte le disposizioni di tale accordo una volta entrato in vigore, nonché di consolidare l'intesa comune sulle misure necessarie per approfondire ulteriormente l'associazione politica e l'integrazione economica;
- le azioni prioritarie dell'agenda di associazione dovrebbero essere definite tenendo conto della struttura del quadro istituzionale delineato nell'accordo di associazione UE-Ucraina, riconoscendo le funzioni e le responsabilità rispettive di ciascun organo, segnatamente il comitato parlamentare di associazione e la piattaforma della società civile;
- l'agenda di associazione dovrebbe essere attuata nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, responsabilità e inclusione;
- l'agenda di associazione richiede un impegno di entrambe le Parti per la sua attuazione;
- l'agenda di associazione mira a ottenere risultati tangibili e definiti, mediante la progressiva attuazione di misure concrete;
- le Parti riconoscono l'importanza di sostenere le priorità concordate tramite strumenti politici, tecnici e finanziari opportuni e sufficienti; e
- la presente agenda di associazione è il principale strumento per il monitoraggio e la valutazione dei progressi compiuti dall'Ucraina nell'attuazione dell'accordo di associazione UE-Ucraina, nonché per il monitoraggio e la valutazione del conseguimento degli obiettivi generali di associazione politica e integrazione economica nel complesso, in particolare per quanto riguarda i risultati conseguiti dall'Ucraina nel garantire il rispetto dei valori comuni e i progressi in materia di

convergenza con l'UE nei settori politico, economico e giuridico. L'attuazione dell'agenda di associazione sarà oggetto di relazioni, monitoraggio e valutazioni annuali e sarà parte di tali attività. I progressi compiuti saranno verificati nell'ambito delle strutture istituite dall'accordo di partenariato e di cooperazione e di altri accordi pertinenti. In questo processo le Parti si sforzeranno di conseguire, nella misura del possibile, una valutazione globale comune dei progressi annuali compiuti.

L'Unione europea aiuterà l'Ucraina ad attuare le priorità e gli obiettivi fissati nell'agenda di associazione. A tale fine utilizzerà tutte le fonti di sostegno di cui dispone, fornirà competenze tecniche e consulenza, faciliterà lo scambio di migliori pratiche, competenze e informazioni, dando consigli e avviando un processo strutturato di ravvicinamento con l'*acquis* dell'UE, e favorirà lo sviluppo delle capacità e delle istituzioni. In tale contesto, l'Ucraina dovrà trarre pienamente vantaggio dal ruolo svolto dalla missione di consulenza dell'UE sulla riforma del settore della sicurezza civile nell'ambito del contributo globale dell'UE al processo di riforma. L'UE incoraggerà e cercherà di coinvolgere altri partner dell'Ucraina nel coordinamento del sostegno. L'attuazione dell'agenda di associazione sarà altresì agevolata dal ricorso ai pertinenti strumenti finanziari dell'UE. Tuttavia, l'agenda di associazione non costituisce di per sé un documento di programmazione finanziaria e non sostituisce gli esercizi di programmazione o di formulazione intrapresi dalle Parti.

L'UE apporterà il suo sostegno nel contesto delle priorità generali dell'assistenza a favore dell'Ucraina delineate nella programmazione pluriennale dello strumento europeo di vicinato, nell'ambito del finanziamento complessivo disponibile per l'Ucraina e nel pieno rispetto delle pertinenti norme e procedure di attuazione dell'assistenza esterna dell'UE.

Nel periodo 2007-2013, l'UE ha mobilitato 1,0056 miliardi di euro per l'assistenza bilaterale a favore dell'Ucraina, principalmente per sostenere lo sviluppo democratico e il buon governo, la riforma normativa e il rafforzamento delle capacità amministrative, lo sviluppo delle infrastrutture (programma indicativo nazionale 2007-2010), la buona governance e lo Stato di diritto, l'agevolazione dell'entrata in vigore dell'accordo di associazione UE-Ucraina, compresa una zona di libero scambio globale e approfondito, e lo sviluppo sostenibile (programma indicativo nazionale 2011-2013). Diversi progetti finanziati nell'ambito di tale quadro sono ancora in fase di attuazione.

La dotazione finanziaria indicativa per l'assistenza bilaterale a favore dell'Ucraina nel periodo 2014-2020 è compresa tra 828 milioni di euro e 1,013 miliardi di euro. Alla stregua di altri paesi cui si applica lo strumento europeo di vicinato, l'Ucraina può beneficiare anche delle dotazioni complementari a titolo del programma quadro.

Nel 2014, in risposta al rapido evolversi degli eventi in Ucraina e all'urgente necessità di mobilitare un aiuto consistente per contribuire alla stabilizzazione e allo sviluppo del paese, l'UE ha adottato una misura speciale di 365 milioni di euro, di cui 355 milioni di euro per un contratto di sostegno al consolidamento dello Stato e 10 milioni di euro per un programma di sostegno alla società civile.

Per il 2015 un'eventuale misura speciale potrebbe riguardare specificamente lo sviluppo del settore privato e le azioni di ripresa. L'assistenza bilaterale dell'UE dovrebbe essere integrata nel quadro di sostegno unico quale risultato del prossimo esercizio di programmazione pluriennale per il periodo 2016-2017, in funzione della situazione sul terreno.

La società civile, in particolare la piattaforma della società civile UE-Ucraina e il comitato parlamentare di associazione, saranno altresì incoraggiati a concentrare le loro attività di monitoraggio sull'agenda di associazione. Se necessario, l'agenda di associazione può essere modificata o aggiornata in qualsiasi momento, previo accordo del Consiglio di associazione UE-Ucraina.

III. CAPITOLO OPERATIVO

1. Priorità di azione a breve termine

Il comitato di associazione istituito dall'accordo di associazione definirà le priorità di azione e fornirà orientamenti per l'attuazione dell'agenda di associazione conformemente alle disposizioni di cui al seguente punto III.8.

Tra le priorità stabilite dall'agenda di associazione, dovrebbero essere affrontate in via prioritaria le misure di riforma a breve termine elencate qui di seguito.

- **Riforma costituzionale**

Rilanciare la riforma costituzionale mediante un processo inclusivo e partecipativo che preveda consultazioni attive con la società civile e conformemente alle raccomandazioni della Commissione di Venezia, introducendo iniziative legislative per modificare la costituzione, avviare la riforma per il decentramento e la riforma del sistema giudiziario.

- **Riforma elettorale**

Adottare provvedimenti finalizzati all'armonizzazione della legislazione elettorale attraverso la sua unificazione e la riforma del finanziamento dei partiti politici, compreso il finanziamento pubblico. Tali provvedimenti dovrebbero essere preparati nell'ambito di un processo inclusivo e partecipativo conforme alle raccomandazioni dell'OSCE, dell'ODIHR, del GRECO e della Commissione di Venezia, dando precedenza alla revisione della legge sulle elezioni locali in vista delle elezioni locali previste per la seconda metà del 2015.

- Prevenzione e lotta contro la corruzione

Dimostrare significativi progressi nella lotta contro la corruzione, in particolare attraverso l'attuazione del pacchetto normativo generale di lotta contro la corruzione, adottato il 14 ottobre 2014, iniziando dall'istituzione dell'Ufficio nazionale contro la corruzione e dell'agenzia nazionale per la prevenzione della corruzione e garantendo il loro funzionamento efficace.

- Riforma del sistema giudiziario

Introdurre nuove misure in materia di riforma del sistema giudiziario mediante l'adozione, conformemente alle norme europee e in stretta consultazione con il Consiglio d'Europa/la Commissione di Venezia, di una strategia di riforma della giustizia che preveda un piano dettagliato e completo di attuazione.

- Riforma della pubblica amministrazione

Avviare una riforma completa della pubblica amministrazione, e in particolare della funzione pubblica e dei servizi degli organi autonomi di governo locale, ponendo l'accento sui principi dell'amministrazione pubblica europea, mediante la messa a punto e l'adozione del progetto di legge sulla riforma della pubblica amministrazione.

- Deregolamentazione

Alleggerire gli oneri normativi per le imprese e in particolare per le PMI, riducendo il numero di permessi e licenze.

- Riforma degli appalti pubblici

Migliorare la trasparenza e la competitività nel settore degli appalti pubblici. Allineare l'elenco delle deroghe del settore degli appalti pubblici con le direttive dell'UE in materia. Garantire la competitività degli appalti e l'accesso alle informazioni relative agli appalti pubblici, in particolare da parte delle imprese pubbliche.

- Riforma fiscale, compresi i rimborsi IVA

Adottare provvedimenti volti a migliorare l'efficienza dell'amministrazione fiscale, anche per quanto riguarda il trattamento delle domande di rimborso dell'IVA, in modo da garantire l'adempimento tempestivo di tutte le domande di rimborso dell'IVA, evitando qualsiasi forma di discriminazione.

- Revisione contabile esterna

Sulla base delle recenti riforme, continuare a sviluppare la funzione di audit esterno per rafforzare il sistema di controlli ed equilibri.

- Riforma del settore energetico

Conformemente al terzo pacchetto sull'energia, accelerare il frazionamento e la ristrutturazione di Naftogaz, adottare la legislazione sul nuovo organismo di regolamentazione per il gas, l'energia elettrica e i servizi di pubblica utilità e presentare progetti di legge sul mercato del gas e dell'elettricità in vista di una consultazione con l'UE.

2. Dialogo politico

2.1 *Democrazia, Stato di diritto, diritti dell'uomo e libertà fondamentali*

Le Parti convengono di intrattenere un dialogo e di cooperare per migliorare il rispetto dei principi democratici, lo Stato di diritto e il buon governo, i diritti umani e le libertà fondamentali, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze nazionali sanciti nelle principali convenzioni delle Nazioni Unite e del Consiglio d'Europa e nei relativi protocolli. Tale dialogo e cooperazione riguarderanno i settori elencati qui di seguito.

i) Rafforzamento della stabilità, dell'indipendenza e dell'efficacia delle istituzioni garanti della democrazia e dello Stato di diritto, in particolare:

- condurre e portare a termine un processo di riforma costituzionale inclusivo e trasparente, che preveda consultazioni attive con la società civile e altri soggetti interessati, per sviluppare ulteriormente un sistema costituzionale di equilibrio dei poteri tra le istituzioni dello Stato, nonché per attuare la riforma in materia di decentramento e la riforma del sistema giudiziario, alla luce delle pertinenti raccomandazioni della Commissione di Venezia;
- rafforzare il funzionamento delle autonomie locali e regionali e lo status giuridico del servizio negli organi autonomi locali, anche attraverso una riforma in materia di decentramento al fine di devolvere numerose competenze e le corrispondenti dotazioni finanziarie, conformemente alle pertinenti norme contenute nella Carta europea dell'autonomia locale;
- migliorare e armonizzare l'insieme della legislazione elettorale, uniformandola e migliorando la legislazione elettorale, in particolare le leggi sui referendum e sulla commissione elettorale centrale e la legislazione sul finanziamento dei partiti politici (anche per quanto riguarda il finanziamento pubblico) nell'ambito di un processo inclusivo e partecipativo conforme alle raccomandazioni dell'OSCE/ODIHR, della Commissione di Venezia e del GRECO;
- collaborare strettamente per allineare il quadro giuridico della funzione pubblica dell'Ucraina con i principi europei della pubblica amministrazione e potenziare la capacità della pubblica amministrazione ucraina sulla base di una valutazione SIGMA, in particolare mediante una gestione efficace delle finanze pubbliche, una lotta efficace contro la corruzione e una riforma del servizio pubblico;

- contribuire ad assicurare il pieno svolgimento del mandato del Mediatore, attuando la sua azione nelle regioni e promuovendo la sua cooperazione con le istituzioni e le reti europee dei diritti umani. I principi relativi allo status delle istituzioni nazionali (“principi di Parigi”)⁴ saranno determinanti nell’ambito di questa priorità.

ii) Garantire l'indipendenza, l'imparzialità, la professionalità e l'efficienza della magistratura e della procura, nonché delle autorità di contrasto, che dovrebbero essere esenti da corruzione e da indebite ingerenze politiche o di qualunque altro tipo:

- introdurre nuove misure in materia di riforma giudiziaria, in particolare adottando, conformemente alle norme europee e in stretta consultazione con il Consiglio d’Europa/la Commissione di Venezia, una strategia di riforma della giustizia, che preveda un piano di attuazione dettagliato e completo, al fine di:
 - attuare la legge dell’Ucraina sulla Procura e adottare tutte le misure giuridiche e organizzative necessarie per garantire la conformità delle attività delle procure con le norme europee;
 - garantire l’efficace funzionamento del Consiglio superiore della magistratura;
 - adottare e attuare le leggi sul sistema giudiziario e lo statuto dei magistrati;
- avviare le opportune iniziative per quanto riguarda la riforma della polizia, fra l’altro la modifica del codice penale e degli altri atti legislativi connessi all’adozione di una legislazione quadro sul funzionamento della polizia, in stretta consultazione con il Consiglio d’Europa/la Commissione di Venezia, al fine di migliorare la formazione dei magistrati, dei funzionari e dei pubblici ministeri nonché del personale di sostegno e del personale degli organismi di contrasto;
- garantire un’attuazione e un’applicazione efficaci dei codici di diritto civile, penale, amministrativo ed economico e dei corrispondenti codici di procedura, conformemente alle norme europee;
- mettere a disposizione le risorse necessarie per attuare efficacemente il codice di procedura penale e la legislazione sull’esercizio dell’avvocatura;
- elaborare e realizzare una riforma del settore della sicurezza civile basata sullo Stato di diritto, il buon governo democratico, la responsabilità e il rispetto dei

⁴

Adottata dall’Assemblea generale, risoluzione 48/134 del 20 dicembre 1993.

diritti umani, con l'aiuto della missione di consulenza dell'UE per l'Ucraina (EUAM) e in piena collaborazione con essa, anche attraverso l'istituzione di una forza di polizia accessibile, affidabile, efficiente, trasparente e professionale, introducendo un'impostazione basata sui diritti in materia di polizia, l'uso di attività di polizia basate sull'intelligence e la lotta alla criminalità, compresa quella informatica.

iii) Garantire il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali mediante una cooperazione globale sulla protezione di tali diritti e libertà, sia per quanto riguarda i casi individuali che per quanto riguarda le questioni relative agli strumenti di diritto internazionale in materia di diritti umani. Tale cooperazione comprende, tra l'altro:

- l'adozione e l'attuazione di una strategia nazionale e di un piano d'azione in materia di diritti umani al fine di garantire la coerenza delle azioni intraprese dall'Ucraina per far fronte ai suoi impegni internazionali e alle priorità politiche in questo settore.

a) *Promuovere l'applicazione delle norme internazionali e regionali in materia di diritti umani*

- adoperarsi ai fini della rapida esecuzione di tutte le sentenze rese dalla Corte europea dei diritti dell'uomo e promuovere la giurisprudenza evolutiva della Corte quale fonte essenziale di diritto internazionale dei diritti umani, con il sostegno dell'UE, e rafforzare le funzioni di prevenzione e vigilanza del rappresentante dello Stato presso la Corte europea dei diritti dell'uomo al fine di garantire l'esecuzione efficace delle sentenze di tale Corte;
- attuare le raccomandazioni del Consiglio d'Europa relative alle condizioni di detenzione e all'assistenza medica per i detenuti;
- sensibilizzare i giudici, i pubblici ministeri e gli altri organismi di contrasto sui diritti umani, adottando misure comuni volte a migliorare la formazione dei giudici, dei pubblici ministeri e degli operatori dei servizi di contrasto sulle questioni dei diritti umani e, in particolare, sulla lotta contro la tortura e i trattamenti inumani e degradanti;
- proseguire l'attuazione della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del suo protocollo facoltativo;
- garantire la piena attuazione del quadro legislativo di lotta contro ogni forma di discriminazione, attuando la legge contro la discriminazione e potenziando la capacità del Mediatore, conformemente alle relazioni sullo stato d'avanzamento del piano d'azione sulla liberalizzazione dei visti.

b) *Libertà di espressione e di riunione*

Libertà di espressione:

Promuovere il quadro giuridico e amministrativo necessario per l'esercizio della libertà di espressione, con particolare riguardo ai mezzi di informazione e ai diritti dei giornalisti, in particolare:

- cooperando per definire e attuare un sistema di radiodiffusione pubblica, attraverso lo scambio di migliori pratiche, l'adozione di un quadro legislativo e la sua attuazione conformemente alle norme europee e internazionali;
- avviando nuove iniziative per stabilire regole chiare per un accesso equilibrato ai mezzi di informazione da parte dei candidati alle elezioni;
-
- collaborando per mantenere le condizioni necessarie affinché i giornalisti possano lavorare liberamente e al riparo da minacce o violenze effettive. A tale fine è previsto lo scambio di buone pratiche sulla protezione efficace dei giornalisti da parte delle autorità di contrasto.
- Libertà di riunione:
- prendere iniziative concrete per l'adozione e la piena attuazione della normativa in materia di libertà di riunione pacifica, in stretta collaborazione con la società civile ucraina, con l'OSCE/ODIHR e la Commissione di Venezia e conformemente alle migliori pratiche europee;
- intensificare la cooperazione in modo da sensibilizzare maggiormente le autorità di contrasto e le autorità giudiziarie sul rispetto del diritto alla libertà di riunione pacifica, in particolare attraverso lo scambio delle migliori pratiche, la formazione e la cooperazione sulle modalità di applicazione della legislazione.

Libertà di associazione:

Creare condizioni giuridiche e istituzionali favorevoli alle istituzioni della società civile, in particolare per promuovere la partecipazione ai processi decisionali pubblici:

c) *Garantire il rispetto dei diritti delle persone appartenenti a minoranze*

- Scambiare le migliori pratiche sulle misure atte a tutelare le minoranze contro la discriminazione e l'esclusione, conformemente alle norme europee e internazionali, in vista dell'istituzione di un quadro giuridico moderno; stabilire una stretta cooperazione tra le autorità e i rappresentanti dei gruppi minoritari;
- cooperare sulle misure finalizzate a contrastare l'aumento dell'intolleranza e l'incidenza dei reati generati dall'odio (di matrice razzista, omofoba, xenofoba o antisemita).

d) *Lotta contro la tortura e i trattamenti inumani e degradanti*

- Intensificare gli sforzi per migliorare la base giuridica e la prassi in materia di detenzione, soprattutto per quanto riguarda la custodia cautelare e la detenzione amministrativa, al fine di affrontare efficacemente la questione della detenzione arbitraria;
- migliorare le condizioni di detenzione di tutti i prigionieri, in detenzione preventiva o già condannati o in trasferimento, per eliminare i maltrattamenti e applicare le raccomandazioni del Comitato delle Nazioni Unite contro la tortura e del Comitato europeo per la prevenzione della tortura;
- fornire le risorse necessarie per attuare in modo efficace il meccanismo nazionale di prevenzione della tortura;
- istituire meccanismi efficaci per il trattamento delle denunce riguardanti le azioni dei funzionari delle autorità di contrasto e per garantire che formino oggetto di indagine da parte di un organismo indipendente (ufficio investigativo dello Stato).

e) *Garantire la parità di trattamento*

- Scambiare le migliori pratiche al fine di garantire l'uguaglianza tra uomini e donne nella vita economica e sociale e promuovere una maggiore partecipazione delle donne alla vita pubblica e al processo decisionale;
- contrastare la violenza domestica sostenendo il rafforzamento del quadro legislativo e delle pratiche delle autorità di contrasto in materia di violenza domestica e mettendo in atto azioni di sensibilizzazione e formazione.

f) *Garantire il rispetto dei diritti dei minori*

- Mettere in atto misure atte a proteggere i minori da ogni forma di violenza e affrontare il problema dei bambini poveri o vulnerabili, anche adottando misure che rientrano negli impegni assunti nel quadro del protocollo opzionale sul traffico di bambini, sulla prostituzione infantile e sulla pornografia infantile, al fine di rafforzare la cooperazione relativa alla vendita, al traffico e allo sfruttamento dei minori;
- fornire risorse adeguate e rafforzare il ruolo del Mediatore perché possa intraprendere le misure necessarie e sorvegliare la situazione;
- elaborare norme giuridiche a favore dei minori conformemente alle disposizioni internazionali in materia.

g) *Garantire il rispetto dei dritti sindacali e delle norme fondamentali del lavoro*

- Intensificare gli sforzi, anche attraverso lo scambio di buone pratiche, per promuovere il pieno godimento dei diritti sindacali e delle norme fondamentali del lavoro sulla base delle convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro, e promuovere l'uso efficace della contrattazione collettiva.

2.2. *Prevenzione e lotta contro la corruzione*

- Attuare le pertinenti raccomandazioni del Gruppo del Consiglio d'Europa contro la corruzione (GRECO) e dell'OCSE;
- garantire che sia dato un seguito adeguato alle raccomandazioni sulla lotta alla corruzione presentate nelle relazioni sui progressi compiuti in merito all'attuazione del piano d'azione sulla liberalizzazione dei visti;
- impegnarsi in un processo di riforma globale contro la corruzione, per ottenere risultati tangibili in materia di prevenzione e lotta alla corruzione, mediante una chiara attribuzione delle responsabilità agli organismi specializzati e l'assegnazione di una dotazione di bilancio per attuare specifiche azioni;
- garantire l'attuazione delle leggi contro la corruzione adottate il 14 ottobre 2014, in particolare mediante l'istituzione rapida ed efficace di entrambe le autorità previste ai sensi della legislazione anti-corruzione e l'elaborazione di un piano globale di attuazione della strategia nazionale contro la corruzione 2014-2017;
- garantire il funzionamento efficace dell'Ufficio anticorruzione quale organismo investigativo specializzato nella lotta alla corruzione incaricato di rilevare i gravi reati di corruzione e di svolgere le indagini preliminari connesse;
- prevenire e contrastare la corruzione a tutti i livelli della società, in particolare la corruzione ad alto livello, in seno agli organi di contrasto, ai servizi doganali e all'amministrazione fiscale, e garantire la trasparenza dei finanziamenti attraverso lo sviluppo di codici deontologici e una formazione specializzata;
- attuare la legislazione che introduce un nuovo regime di confisca e sequestro dei proventi di reato, conformemente alle norme europee;
- garantire la trasparenza in materia di dichiarazione patrimoniale e l'attuazione di un sistema che garantisca la trasparenza e la verifica dei beni dei responsabili politici e dei funzionari pubblici;
- garantire la divulgazione di informazioni sui beneficiari finali dei soggetti giuridici e sui diritti su beni immobili e loro gravami che figurano nel registro pubblico dei diritti su beni immobili;
- prevedere la protezione degli informatori e garantire un adeguato livello di protezione contro le ripercussioni negative;
- prendere le misure necessarie per la conclusione dell'accordo di cooperazione con Eurojust, siglato l'8 dicembre 2011, e dell'accordo sulla cooperazione operativa con Europol;
- garantire la trasparenza e l'obbligo di rendere conto a tutti i livelli, creando le condizioni affinché gli attori della società civile e i mezzi di informazione indipendenti possano monitorare la corruzione;

- riformare le norme sul finanziamento dei partiti politici conformemente alle raccomandazioni formulate dal GRECO e le procedure di revoca dell'immunità dei membri del Parlamento in caso di indagini penali.

2.3. *Politica estera e di sicurezza*

Questioni regionali e internazionali, cooperazione in materia di politica estera e di sicurezza, non proliferazione delle armi di distruzione di massa e disarmo, prevenzione dei conflitti e gestione delle crisi

i) Rafforzare la cooperazione nel settore della PESC:

- avviare consultazioni ed assicurare il coordinamento delle iniziative prese a livello bilaterale e multilaterale nel quadro degli sforzi internazionali per trovare una soluzione politica sostenibile alla situazione in alcune parti delle regioni di Donetsk e Luhansk in Ucraina, dovuta alle attività illegali della Federazione russa;
- sostenere l'attività della missione speciale di monitoraggio dell'OSCE, della missione di osservatori dell'OSCE e di ogni altra missione dell'OSCE al fine di sostenere il cessate il fuoco e la sorveglianza delle frontiere.

ii) Aumentare la convergenza sulle questioni regionali e internazionali, la prevenzione dei conflitti e la gestione delle crisi; operare congiuntamente per migliorare l'efficacia delle istituzioni e delle convenzioni multilaterali, in modo da rafforzare la governance globale, rafforzare il coordinamento nella lotta contro le minacce alla sicurezza e affrontare le questioni legate allo sviluppo:

- intensificare le consultazioni e il coordinamento utilizzando i canali diplomatici e militari disponibili per affrontare le questioni internazionali di interesse comune, con particolare riguardo alle sfide ai principi condivisi del mantenimento della pace e della sicurezza a livello internazionale stabiliti dalla Carta delle Nazioni Unite, dall'atto finale di Helsinki dell'OSCE e dagli altri atti multilaterali applicabili, anche in vista dell'allineamento dell'Ucraina alle dichiarazioni e posizioni comuni dell'UE nell'ambito della PESC;
- proseguire il dialogo sull'attuazione della strategia europea in materia di sicurezza;
- proseguire le consultazioni periodiche tra l'UE e l'Ucraina in materia di gestione delle crisi;
- continuare a individuare insieme le possibilità per l'Ucraina di partecipare alle operazioni PSDC attuali e future, basandosi sull'esperienza positiva maturata con la partecipazione dell'Ucraina alle operazioni dell'UE nei Balcani, nonché ad altre operazioni dell'UE (ad esempio Atalanta);
- continuare ad attuare le disposizioni di "Siviglia" per quanto riguarda la consultazione e la cooperazione tra l'UE e l'Ucraina nelle operazioni di gestione delle crisi dirette dall'UE, compresa la partecipazione dell'Ucraina

alle pertinenti esercitazioni di gestione delle crisi e alle attività di formazione nel settore della PSDC;

- se del caso, aumentare l'interoperabilità tra le unità ucraine di mantenimento della pace e le forze degli Stati membri dell'UE, basandosi sugli insegnamenti tratti dalle operazioni di gestione delle crisi svolte dall'UE cui ha partecipato l'Ucraina e coinvolgendo le unità delle forze armate ucraine nella formazione di gruppi tattici da combattimento multinazionali dell'UE;
- rafforzare gli sforzi comuni dell'UE e dell'Ucraina nell'ambito del quadro di negoziato "5+2" sul conflitto transnistriano nella Repubblica di Moldova;
- proseguire la cooperazione dell'UE e dell'Ucraina con la Repubblica di Moldova sulle questioni frontaliere, in particolare tramite gli interventi finanziati dall'UE quali la missione dell'Unione europea di assistenza alle frontiere con la Repubblica moldova e l'Ucraina (EUBAM);
- proseguire le consultazioni in merito alle sanzioni applicate dall'UE;
- esaminare altri metodi concreti per realizzare una maggiore convergenza nel settore della politica estera e di sicurezza;
- adottare misure atte a favorire la cooperazione militare e tecnica tra l'UE e l'Ucraina;
- incoraggiare e agevolare la cooperazione diretta nell'ambito di attività concrete, individuate congiuntamente da entrambe le Parti, tra le competenti istituzioni ucraine e le agenzie e gli organismi PESC/PSDC, come l'Agenzia europea per la difesa, l'Istituto dell'Unione europea per gli studi sulla sicurezza, il Centro satellitare dell'Unione europea e il Collegio europeo di sicurezza e di difesa.

iii) Intensificare la cooperazione per affrontare le minacce per la sicurezza comune, in particolare la lotta contro il terrorismo, la non proliferazione delle armi di distruzione di massa e le esportazioni illegali di armi:

- proseguire la cooperazione nel settore della non proliferazione delle armi di distruzione di massa, anche per quanto riguarda gli aspetti connessi all'attuazione nazionale degli strumenti internazionali pertinenti, quali la convenzione sulle armi chimiche, la convenzione sulle armi biologiche e tossiche e il trattato di non proliferazione delle armi nucleari, nonché i regimi di controllo delle esportazioni;
- migliorare il sistema nazionale di controllo delle esportazioni e il controllo dei trasferimenti internazionali di merci collegate alle armi di distruzione di massa, compreso il controllo della destinazione particolare sui beni a duplice uso, alla luce dei pertinenti regolamenti dell'UE; proseguire la cooperazione sull'elaborazione di elenchi nazionali di beni a duplice uso, i controlli sui trasferimenti immateriali di tecnologie, l'applicazione del sistema di controllo

delle esportazioni, comprese la prevenzione e le sanzioni contro le violazioni della normativa sul controllo delle esportazioni, e la sensibilizzazione dell'industria;

- proseguire la cooperazione in materia di lotta contro il traffico di materiali nucleari;
- proseguire la cooperazione in vista del conseguimento degli obiettivi del partenariato globale del G7 in tutti i suoi aspetti;
- cooperare nel rafforzamento delle norme di biosicurezza e bioprotezione nei laboratori e in altre impianti e durante il trasporto di agenti biologici pericolosi, in particolare alla luce del dialogo in corso su un'eventuale cooperazione in materia di biosicurezza e bioprotezione;
- collaborare al fine di rafforzare la sicurezza delle attività nello spazio extraatmosferico attraverso misure di rafforzamento della fiducia, quali quelle proposte dal progetto dell'UE per un codice di condotta;
- cooperare maggiormente sulle esportazioni di armi alla luce del contenuto e dei principi della posizione comune 2008/944/PESC del Consiglio, che definisce norme comuni per il controllo delle esportazioni di tecnologia e attrezzature militari; cooperare ai fini della ratifica e attuazione del trattato sul commercio di armi, adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 2 aprile 2013 ed entrato in vigore il 24 dicembre 2014;
- ampliare la cooperazione in materia di lotta contro il traffico illecito di armi leggere e di piccolo calibro e delle relative munizioni;
- affrontare congiuntamente le minacce alla sicurezza rappresentate dalle scorte di vecchie munizioni in Ucraina, comprese le mine terrestri antipersona; attuare il progetto per l'eliminazione di tali mine in base alle disposizioni della convenzione del 1997 sul divieto d'impiego, di stoccaggio, di produzione e di trasferimento delle mine antipersona e sulla loro distruzione (Convenzione di Ottawa), con l'assistenza finanziaria dell'UE.

2.4 *Corte penale internazionale*

- rafforzare la cooperazione al fine di promuovere la pace, la giustizia internazionale e la lotta all'impunità, in particolare mediante la ratifica e l'attuazione dello statuto di Roma del Tribunale penale internazionale del 1998 e degli strumenti collegati.

3. Cooperazione in materia di giustizia, libertà e sicurezza

3.1 *Protezione dei dati*

- Sostenere il rafforzamento di un sistema ucraino di protezione dei dati personali;
- attuare il quadro legislativo e garantire un elevato livello di protezione dei dati personali, conformemente alle norme e agli strumenti europei;

- rafforzare le capacità dell'autorità incaricata della protezione dei dati (Mediatore) e sorvegliare l'applicazione delle norme in materia di protezione dei dati, in tutti i settori, in particolare per quanto riguarda il contrasto alla criminalità.

3.2. *Cooperazione in campo giuridico*

- Continuare a rafforzare la cooperazione giudiziaria in materia civile e commerciale mediante l'adesione e l'attuazione alle convenzioni multilaterali, in particolare le convenzioni della Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato relative alla cooperazione giudiziaria, alle controversie internazionali e alla protezione dei minori;
- continuare a rafforzare la cooperazione giudiziaria in materia penale tramite l'adesione e l'attuazione delle convenzioni in tale ambito, in particolare quelle del Consiglio d'Europa;
- adottare le misure necessarie per la conclusione dell'accordo di cooperazione con Eurojust, siglato l'8 dicembre 2011.

3.3. *Cooperazione in materia di gestione delle frontiere, migrazione e asilo*

i) Gestione delle frontiere:

- continuare a rafforzare la gestione delle frontiere e mantenere un livello elevato di controlli alle frontiere e di sorveglianza delle frontiere, nonché ampliare e potenziare le strutture di videosorveglianza fisse e mobili;
- migliorare l'efficienza dei controlli alle frontiere tramite l'attuazione di controlli e sorveglianza comuni alle frontiere e lo scambio di informazioni operative nei punti di contatto;
- continuare a sviluppare e applicare metodi comuni di analisi dei rischi, attività di intelligence e gestione del flusso di dati e migliorare l'attuazione basata sui prodotti di analisi dei rischi;
- potenziare la cooperazione tra organismi e garantire l'accesso della guardia di frontiera a diverse banche dati contenenti dati statistici, oltre che alle banche dati Interpol;
- proseguire la collaborazione sulla gestione integrata delle frontiere, anche grazie al sostegno globale dell'UE, che dovrà essere definito congiuntamente;
- con l'assistenza tecnica dell'UE, proseguire il processo di demarcazione delle frontiere dell'Ucraina conformemente alle norme internazionali, se del caso in collaborazione con le autorità dei rispettivi paesi confinanti;
- intensificare la cooperazione nell'ambito degli attuali accordi di lavoro tra Frontex e il servizio di guardia di frontiera ucraino, comprese in particolare l'analisi e la gestione dei rischi;

- nel quadro della cooperazione continua dell'Ucraina con la Repubblica di Moldova sulle questioni frontaliere, compreso l'effettivo scambio di informazioni in materia di flussi di merci e persone attraverso il confine comune, l'Ucraina e l'Unione europea manterranno la loro collaborazione con la Repubblica di Moldova, in particolare mediante colloqui tecnici trilaterali e con il sostegno della missione dell'UE di assistenza alle frontiere, adeguando il mandato della missione per tener conto dell'evoluzione delle necessità di tale cooperazione;
- assicurare lo sviluppo e l'attuazione della prossima generazione di strategia integrata di gestione delle frontiere a partire dal 2016;
- mettere in atto strategie logistiche per garantire l'utilizzazione adeguata delle infrastrutture, delle attrezzature tecniche, dei sistemi informatici, delle risorse umane e finanziarie.

ii) Migrazione:

- continuare ad attuare efficacemente l'accordo di riammissione tra l'UE e l'Ucraina e le misure per reinserire nel mercato del lavoro i cittadini ucraini (che rimpatriano volontariamente o che sono riammessi);
- mettere in atto le iniziative pratiche e le misure atte ad aumentare l'efficacia e l'importanza degli accordi di riammissione in generale;
- fornire le risorse finanziarie e umane necessarie per consentire al servizio nazionale per la migrazione di attuare le misure e svolgere i compiti necessari nell'ambito del quadro giuridico per la gestione della migrazione;
- mettere a punto nuove forme e moduli di formazione, e prevedere una formazione in lingue straniere per i funzionari;
- rafforzare la cooperazione interservizi nel campo della migrazione e sviluppare e istituire modalità e meccanismi di cooperazione per tutte le questioni connesse alla migrazione;
- mettere a disposizione infrastrutture adeguate (compresi i centri di permanenza temporanea) e rafforzare gli organismi competenti per garantire l'espulsione effettiva dal territorio dell'Ucraina dei cittadini di paesi terzi in situazione di soggiorno e/o di transito illegale;
- garantire il rispetto dei diritti umani dei migranti nell'ambito della detenzione amministrativa e sviluppare il quadro per l'integrazione.

3.4. *Asilo*

- Garantire l'attuazione pratica della convenzione delle Nazioni Unite del 1951 relativa allo status dei rifugiati e del relativo protocollo del 1967, compreso il diritto d'asilo e il rispetto del principio di non respingimento, e della convenzione delle Nazioni Unite del 2000 contro la criminalità organizzata

transnazionale al fine di contrastare e prevenire le attività criminali, organizzate o meno;

- garantire l'effettiva attuazione della legislazione in materia di asilo, in particolare mettendo a disposizione un'infrastruttura adeguata (tra cui centri di accoglienza provvisori) e rispettando i diritti fondamentali dei richiedenti asilo e dei beneficiari di protezione internazionale;
- razionalizzare il processo decisionale nell'ambito delle procedure di asilo e rafforzare la capacità degli organismi competenti, soprattutto nel settore delle procedure di asilo e dell'accoglienza dei richiedenti asilo e dei beneficiari di protezione internazionale, in modo da garantire che possano effettivamente beneficiare dei loro diritti;
- garantire un accesso effettivo alle procedure e ai diritti dei richiedenti asilo e dei beneficiari di protezione internazionale, tra cui i servizi di interpretazione presso i valichi di frontiera, le strutture di accoglienza e gli uffici regionali in cui si svolge il procedimento d'asilo;
- garantire una formazione continua del personale specializzato nel settore dell'asilo e della migrazione, compresi i giudici e i magistrati, i funzionari del governo e dell'amministrazione, la polizia, la guardia di frontiera, gli psicologi e gli operatori sociali.

3.5. *Cooperazione di polizia, criminalità organizzata e riciclaggio di denaro*

i) Cooperazione di polizia:

- rafforzare la cooperazione operativa di polizia a livello internazionale, anche mediante la creazione e l'utilizzazione di squadre investigative comuni, bilaterali o multilaterali, e intensificare la cooperazione transfrontaliera mediante lo svolgimento di operazioni congiunte.

ii) Criminalità organizzata:

- adoperarsi per attuare la strategia e il piano d'azione per la lotta contro la criminalità organizzata, anche tramite un coordinamento efficace tra le autorità competenti;
- rafforzare la protezione dei testimoni mediante l'applicazione effettiva dei meccanismi previsti dalla legislazione in vigore, nonché delle disposizioni sulla cooperazione degli ex membri di gruppi criminali con le autorità di contrasto, esaminando anche la possibilità di istituire programmi specifici per incoraggiare e premiare la loro cooperazione.

iii) Tratta di esseri umani:

- attuare il programma sociale mirato dello Stato per la lotta contro la tratta di esseri umani, anche attraverso un coordinamento efficace gli tra organismi competenti;

- garantire una protezione efficace delle vittime della tratta e rafforzare i diritti procedurali attraverso un sistema di misure precauzionali;
- garantire una dotazione di bilancio sufficiente per sostenere le campagne di prevenzione e sensibilizzazione e altri programmi di formazione avanzata per i funzionari governativi, tra cui i funzionari di prima linea;
- adoperarsi per la prevenzione della tratta, in particolare limitando la domanda che favorisce ogni forma di sfruttamento.

iv) Lotta contro le droghe illecite:

- proseguire la cooperazione finalizzata all'adozione e all'attuazione della strategia nazionale dell'Ucraina in materia di lotta contro la droga (fino al 2020) e del relativo piano d'azione, sulla base dei principi della strategia dell'UE in materia di lotta contro la droga (2013-2020), particolarmente per quanto riguarda l'impostazione equilibrata nei confronti della riduzione della domanda e dell'offerta di droghe illecite;
- fornire una dotazione finanziaria per le misure intese a promuovere l'attuazione della strategia della politica di Stato in materia di droga;
- garantire l'attuazione delle pertinenti convenzioni del Consiglio d'Europa e delle Nazioni Unite;
- garantire una prevenzione efficace e adoperarsi per ridurre l'offerta, il traffico e la domanda di droghe illecite;
- rafforzare l'attività investigativa svolta attraverso l'Ufficio del procuratore generale, mediante la formazione dei funzionari di polizia e degli agenti sotto copertura;
- proseguire la cooperazione per lo sviluppo della base scientifica e del sistema indipendente di monitoraggio della droga e lo scambio di informazioni sui nuovi tipi di droga con l'OEDT;
- offrire all'Ucraina la possibilità di partecipare alla rete di monitoraggio delle droghe REITOX organizzata dall'OEDT e mettere a punto un'apposita tabella di marcia per inserire l'Ucraina nella rete REITOX;
- aumentare la capacità del sistema di monitoraggio delle droghe in Ucraina quale organismo indipendente, conformemente ai requisiti dell'OEDT;
- proseguire la cooperazione in materia di lotta contro la criminalità organizzata transnazionale, compresa la lotta contro la tratta di esseri umani, la droga, il riciclaggio di denaro e la criminalità informatica, promuovendo un coordinamento interno ed esterno efficace, la cooperazione, la realizzazione di operazioni congiunte, lo scambio di informazioni statistiche e la condivisione delle migliori pratiche.

v) Riciclaggio di denaro:

- garantire l'attuazione efficace della prevenzione e della lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, in particolare attuando la legislazione dell'UE in questi ambiti, rafforzando la cooperazione con la task force "Azione finanziaria" (FATF), il Consiglio d'Europa, in particolare il suo Comitato di esperti del Consiglio d'Europa per la valutazione delle misure contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (MONEYVAL), e tutte le altre autorità competenti negli Stati membri dell'UE;
- rafforzare la cooperazione tra il servizio di Stato ucraino di monitoraggio finanziario e le unità di intelligence finanziaria ed esaminare a tal fine la possibilità di collegare il servizio di Stato ucraino di monitoraggio finanziario alle piattaforme di scambio di informazioni delle unità di intelligence finanziaria dell'UE (attualmente FIU.NET), al fine di migliorare lo scambio transfrontaliero di informazioni in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

3.6 *Agevolazione e liberalizzazione dei visti*

- Assicurare la piena attuazione dell'accordo modificato fra l'Ucraina e l'UE sulla facilitazione del rilascio dei visti e dell'accordo tra l'Ucraina e la Comunità europea sulla riammissione delle persone;
- incoraggiare gli Stati membri dell'UE a utilizzare i margini di flessibilità previsti nell'ambito dell'*acquis* dell'UE per ridurre o esentare dal pagamento dei diritti di trattamento delle domande di visto in singoli casi, nonché a incoraggiare il rilascio di visti per ingressi multipli con validità a lungo termine, conformemente alle disposizioni dell'accordo di facilitazione dei visti in vigore;
- proseguire attivamente il dialogo in materia di visti al fine di istituire un regime di esenzione dai visti tra l'UE e l'Ucraina, sulla base del piano d'azione UE-Ucraina per la liberalizzazione dei visti presentato al vertice UE-Ucraina del 22 novembre 2010 e del piano nazionale ucraino relativo alla sua attuazione, approvato dal presidente dell'Ucraina il 22 aprile 2011.

3.7 *Situazione nell'Ucraina orientale e in Crimea*

- Garantire l'attuazione efficace del piano d'azione in materia di organizzazione dei controlli di frontiera nel settore della frontiera ucraino-russa e al confine amministrativo con la Crimea;
- tenuto conto del conflitto in corso, aumentare le misure volte a potenziare la capacità delle autorità ucraine, a livello sia centrale che regionale, di i) accelerare la registrazione degli sfollati interni e intensificare il coordinamento per la fornitura rapida di assistenza di emergenza e a lungo termine agli sfollati interni; ii) adeguare il quadro giuridico e normativo per quanto riguarda gli sfollati interni, l'accesso agli aiuti umanitari e la fornitura di assistenza; iii) garantire la prevenzione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, compresi i minori.

4. Cooperazione economica

Le Parti coopereranno allo scopo di aiutare l'Ucraina a creare un'economia di mercato pienamente funzionante e ad operare il progressivo ravvicinamento delle sue politiche a quelle dell'UE, nel rispetto dei principi guida di stabilità macroeconomica, sana gestione delle finanze pubbliche, solidità del sistema finanziario e sostenibilità della bilancia dei pagamenti, in particolare con i seguenti obiettivi:

- sviluppare la capacità di previsione macroeconomica dell'Ucraina, soprattutto migliorando la metodologia utilizzata per costruire scenari di sviluppo, monitorando i processi economici e migliorando la qualità delle analisi condotte sui fattori di impatto attraverso lo scambio di informazioni sulle migliori pratiche;
- garantire l'indipendenza della Banca nazionale ucraina, conformemente alle migliori pratiche dell'UE, anche con l'aiuto di esperti dell'UE e della Banca centrale europea;
- condividere l'esperienza dell'UE, inclusa la BCE, in materia di tassi di cambio e di politiche di regolamentazione e vigilanza del settore bancario e finanziario, e contribuire a sviluppare e potenziare le capacità dell'Ucraina in tutti questi settori;
- rafforzare la sostenibilità e la governance delle finanze pubbliche, attuando riforme di bilancio e della spesa e migliorando il processo di pianificazione del bilancio, in particolare mediante:
 - lo scambio di informazioni, esperienze e buone prassi e l'adozione di altre misure al fine di sviluppare un sistema di pianificazione/previsione a medio termine e migliorare l'accuratezza delle previsioni macroeconomiche e di bilancio a medio termine;
 - lo scambio di informazioni, esperienze e buone prassi per razionalizzare e rafforzare il processo di pianificazione, esecuzione e controllo del bilancio, sviluppare l'esecuzione del bilancio in base ai programmi ed esaminare la possibilità di introdurre norme di bilancio fissando limiti al numero di modifiche del bilancio;
 - l'introduzione di misure volte a migliorare il rispetto degli obblighi fiscali e ridurre la frode fiscale;
 - il miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione tributaria, anche per quanto riguarda le domande di rimborso dell'IVA;
 - l'attuazione della strategia nazionale di gestione delle finanze pubbliche e del relativo piano d'azione approvato dal governo ucraino nell'agosto 2013 su iniziativa congiunta dell'UE e dell'OCSE (SIGMA); l'elaborazione di una valutazione delle spese pubbliche e dell'affidabilità finanziaria nel 2015, finanziata dalla Banca mondiale;

- la predisposizione di un sistema pensionistico sostenibile, anche mediante lo scambio delle migliori competenze dell’UE e degli Stati membri dell’UE sulle riforme dei sistemi pensionistici;
- lo scambio di informazioni ed esperienze sul miglioramento della gestione del debito pubblico e il miglioramento della gestione in questo settore, conformemente alle migliori pratiche dell’UE, anche mediante l’elaborazione di una strategia a medio termine per la gestione del debito;
- ridurre la partecipazione dello Stato nella fissazione dei prezzi e introdurre procedure per il recupero integrale dei costi conformemente alle migliori pratiche dell’UE, in particolare adeguando le tariffe dei servizi pubblici e sviluppando nel contempo una rete di sicurezza per proteggere i gruppi più vulnerabili dagli aumenti dei prezzi;
- sviluppare regole e procedure di privatizzazione aperte, competitive e trasparenti e attuarle in linea con le migliori pratiche dell’UE;
- rafforzare il governo societario, in particolare delle imprese pubbliche, compresa la loro ristrutturazione, il rafforzamento della gestione del demanio pubblico e la revisione del regime di aiuti statali.

5. Scambi e questioni commerciali

Coerentemente con la necessità di proseguire il processo di riforma e di modernizzazione nel rispetto degli impegni internazionali del paese, sarà proseguita una preparazione adeguata in vista dell’attuazione del titolo IV dell’accordo di associazione nei tempi stabiliti, eventualmente con il sostegno dell’UE. In considerazione di tali preparativi e della necessità di migliorare il contesto imprenditoriale, le autorità dell’Ucraina lavoreranno in stretta consultazione con la comunità imprenditoriale in generale.

5.1 Scambi di merci

Le Parti collaboreranno per preparare la corretta attuazione delle disposizioni in materia di “trattamento nazionale e accesso al mercato per le merci” dell’accordo di associazione, in particolare tramite consultazioni congiunte, al fine di:

- mettere a punto un meccanismo per la definizione di un prezzo di entrata per indumenti e altri articoli di seconda mano che sono classificati secondo il codice doganale ucraino 6309 00 00;
- individuare meccanismi per attuare in tempo utile le misure specifiche che devono essere applicate dalle Parti come stabilito nell’accordo, tra cui:
 - misure di salvaguardia in relazione ai dazi all’esportazione che devono essere applicate dall’Ucraina;
 - misure di salvaguardia in relazione alle autovetture che devono essere applicate dall’Ucraina;
 - gestione dei contingenti tariffari su determinati beni.

5.2 *Regolamenti tecnici sui prodotti industriali, normazione e procedure di valutazione della conformità*

- Sviluppare la legislazione ucraina in materia di regolamenti tecnici, normazione, valutazione della conformità, vigilanza del mercato, metrologia e accreditamento per quanto riguarda le disposizioni che disciplinano la circolazione dei prodotti industriali, conformemente all'*acquis* dell'UE, al fine di eliminare progressivamente gli ostacoli agli scambi fra le Parti;
- istituire un dialogo bilaterale sui regolamenti tecnici al fine di promuovere e incoraggiare:
 - lo scambio di informazioni e di esperienze al fine di migliorare la qualità delle infrastrutture in materia di regolamenti tecnici, normazione, valutazione della conformità, accreditamento e vigilanza del mercato;
 - la cooperazione tra i rispettivi organismi di normazione, metrologia, accreditamento, valutazione della conformità e sorveglianza del mercato;
 - lo sviluppo di infrastrutture di qualità per la normazione, la metrologia, l'accreditamento, la valutazione della conformità e la sorveglianza del mercato;
 - la partecipazione delle organizzazioni ucraine ai lavori delle competenti organizzazioni europee;
- intraprendere azioni conformi alla strategia di sviluppo del sistema di regolamentazione tecnica fino al 2020.

5.3 *Misure sanitarie e fitosanitarie*

In vista di un graduale ravvicinamento delle norme sanitarie e fitosanitarie applicabili agli alimenti e ai mangimi e della normativa e delle pratiche in materia di benessere degli animali dell'Ucraina con quelle dell'Unione europea, l'UE aiuterà l'Ucraina, ricorrendo fra l'altro agli strumenti disponibili, ad attuare il relativo programma di riforma istituzionale nonché:

- a elaborare una strategia globale in materia di sicurezza alimentare volta a riformare tutte le misure previste dagli allegati del capo relativo alle norme sanitarie e fitosanitarie dell'accordo di associazione;
- a presentare proposte per la legislazione ucraina che deve essere ravvicinata;
- a rafforzare la capacità amministrativa in questi settori:
 - riesaminando le funzioni delle autorità pubbliche attualmente responsabili delle questioni sanitarie e fitosanitarie alla luce della legislazione dell'UE;
 - dispensando formazioni al personale specializzato delle autorità ucraine competenti sulle questioni sanitarie e fitosanitarie, in particolare per quanto riguarda l'attuazione del ravvicinamento legislativo;

- allineando la sicurezza alimentare, la salute degli animali e i laboratori fitosanitari ai requisiti dell'UE;
- a istituire un sistema di allarme rapido per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi e la sanità animale e delle piante;
- ad aiutare gli operatori del settore alimentare ad attuare i propri sistemi di controllo;
- a organizzare, congiuntamente alle agenzie competenti e alle ONG, campagne di informazione sui requisiti di accesso al mercato dell'UE.

5.4 Scambio di servizi, libertà di stabilimento e investimenti

Proseguire il dialogo efficace in materia di scambio di servizi conformemente alle disposizioni dell'accordo di associazione.

5.5 Movimenti di capitali e pagamenti

Proseguire il dialogo efficace in materia di movimenti di capitali e di pagamenti, in particolare al fine di monitorare il rispetto di tutti gli impegni indicati nell'accordo di associazione.

5.6 Appalti pubblici

Le Parti si adopereranno con particolare impegno a cooperare con i seguenti obiettivi:

- intensificare e rafforzare la cooperazione, anche mediante l'assistenza tecnica, al fine di adottare le opportune misure per garantire che l'organismo centrale pubblico responsabile della politica economica disponga della capacità amministrativa necessaria per svolgere i propri compiti in materia di appalti pubblici;
- garantire che l'organo di ricorso indipendente (comitato antimonopoli) abbia una capacità amministrativa sufficiente a fornire rimedi efficaci in linea con le direttive 89/665 e 92/13;
- cominciare a predisporre una tabella di marcia completa in materia di appalti pubblici prevista dall'articolo 152 dell'accordo di associazione, facendo uso degli attuali meccanismi di assistenza tecnica, se del caso anche mediante riunioni a livello di esperti;
- adoperarsi per una più ampia armonizzazione della normativa ucraina in materia di appalti pubblici con il più recente *acquis* dell'UE sulla base di una strategia in materia di appalti pubblici.

5.7 Concorrenza

i) Aiuti di Stato:

le Parti coopereranno per l'istituzione di un valido sistema di controllo e vigilanza sugli aiuti di Stato in Ucraina e l'attuazione del corrispondente programma di riforma istituzionale.

ii) Norme anti-trust:

le Parti coopereranno al fine di:

- migliorare la trasparenza e la prevedibilità della politica di concorrenza in Ucraina – garantendo fra l'altro che le decisioni dell'autorità garante della concorrenza siano pubblicate entro un termine ragionevolmente breve dalla loro adozione – e dei principi utilizzati nell'attuazione e nell'applicazione del diritto della concorrenza;
- promuovere la convergenza del diritto e della pratica della concorrenza in Ucraina con l'*acquis* dell'UE, in particolare per quanto concerne le procedure e le norme di controllo in materia di concentrazioni e i principi utilizzati nell'attuazione e applicazione della normativa in materia di diritto della concorrenza;
- attuare le disposizioni contenute nel capo sulla concorrenza dell'accordo di associazione (parte relativa alla zona di libero scambio globale e approfondito).

5.8 *Proprietà intellettuale*

Rafforzare la cooperazione sulla tutela dei diritti di proprietà intellettuale attraverso lo scambio di esperienze e l'organizzazione di iniziative comuni sulle questioni relative ai diritti di proprietà intellettuale, e proseguire un dialogo su tali questioni al fine di:

- attuare correttamente le norme integrate nell'applicazione della direttiva 2004/48/CE e nel regolamento n. 608/2013 relativo alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale da parte delle autorità doganali;
- adottare misure efficaci contro la contraffazione e la pirateria e garantire l'efficace attuazione della normativa di applicazione e delle sanzioni per le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale, sulla base di una strategia di applicazione dei diritti di proprietà intellettuale;
- rafforzare la capacità di applicazione coerente e globale a livello delle autorità pubbliche (autorità amministrative, giudiziarie e operative), in particolare aumentando le risorse di applicazione per quanto riguarda la pirateria su Internet presso il Ministero degli Interni.

5.9 *Dogane e facilitazione degli scambi*

Le Parti daranno attuazione al quadro strategico per la cooperazione doganale tra l'UE e l'Ucraina conformemente alla sua tabella di marcia 2012-2014, che definisce le priorità e le attività concrete. Le Parti attribuiscono maggiore importanza alle misure elencate qui di seguito.

i) Corridoi commerciali sicuri e fluidi:

- creare un ambiente commerciale reciprocamente trasparente; garantire che la legislazione e le procedure pertinenti e la capacità amministrativa delle amministrazioni competenti consentano di conseguire gli obiettivi di un

controllo efficace e contribuiscano, in linea di principio, a facilitare il commercio legittimo, garantendo al contempo la sicurezza e prevenendo le frodi; la cooperazione transfrontaliera tra l'UE e l'Ucraina è uno degli indicatori dello sviluppo di relazioni doganali, poiché influisce direttamente sugli operatori commerciali, gli spedizionieri e i passeggeri;

- l'Ucraina dovrebbe sviluppare il sistema dell'operatore economico autorizzato, per agevolare gli scambi con la prospettiva del reciproco riconoscimento; l'UE può fornire un'assistenza adeguata su richiesta.

ii) Gestione dei rischi e lotta antifrode:

- collaborare per l'applicazione di tecniche di controllo doganale moderne basate in particolare su un controllo selettivo e fondato sulla valutazione dei rischi, su procedure semplificate per lo svincolo delle merci e su controlli a posteriori; organizzare viaggi studio e seminari affinché ognuna delle Parti si familiarizzi con i sistemi di gestione dei rischi dell'altra;
- valutare la possibilità di istituire meccanismi interistituzionali e internazionali (anche basati su piattaforme online) per lo scambio di dati su beni e veicoli, conformemente alle norme e ai regolamenti pertinenti in materia di protezione dei dati nel quadro del gruppo di lavoro istituito tra l'UE e i vicini orientali;
- consolidare il dialogo sulla lotta antifrode per prevenire e contrastare il commercio illegale di prodotti soggetti ad accisa, in particolare le sigarette, eventualmente mediante scambi di esperienze pratiche e l'organizzazione di azioni congiunte.

iii) Investimenti nella modernizzazione doganale:

- elaborare e attuare un piano strategico globale, con il sostegno dell'UE e su richiesta dell'Ucraina, per l'amministrazione doganale, che comprenda strutture, procedure, risorse, sostegno informatico e piano di attuazione. I *modernized customs blueprints* dell'UE possono essere utilizzati come parametro di riferimento;
- sviluppare la legislazione doganale ucraina e le sue disposizioni di applicazione, conformemente agli strumenti e alle norme internazionali applicabili nel settore delle dogane e del commercio, tra cui quelli elaborati dall'Organizzazione mondiale delle dogane, dall'UE, dall'ONU e dall'OMC;
- collaborare all'attuazione di un sistema armonizzato aggiornato, al fine di adottare la nomenclatura combinata e garantire la classificazione corretta e coerente delle merci;
- garantire i più elevati standard di integrità presso l'amministrazione delle dogane, in particolare alle frontiere, mediante l'applicazione di misure basate sui principi della dichiarazione di Arusha dell'OMD;

- collaborare per l'ulteriore sviluppo delle procedure e pratiche di valutazione in dogana al fine di renderle più trasparenti ed efficienti, anche mediante lo scambio delle migliori prassi sull'attuazione delle norme OMC;
- adottare tutte le misure necessarie nell'ambito delle competenze delle Parti per agevolare la futura partecipazione dell'Ucraina sia al gruppo di lavoro UE-EFTA che al gruppo di lavoro UE/EFTA e ECG (gruppo per la dogana elettronica) - NCTS;
- con il sostegno dell'UE e su richiesta dell'Ucraina, elaborare e attuare un piano strategico globale per l'amministrazione doganale, al fine allineare la legislazione, le procedure operative e il sistema informatico in materia di transito dell'Ucraina alle convenzioni CE-EFTA del 1987 relative ad un regime comune di transito e alla semplificazione delle formalità negli scambi di merci, garantendo così la futura partecipazione del paese a dette convenzioni e al regime comune di transito; offrire assistenza o progetti di gemellaggio all'amministrazione doganale ucraina sull'applicazione del regime comune di transito e del sistema NCTS, su iniziativa dell'Ucraina;
- garantire la partecipazione ad hoc, tenendo conto delle restrizioni finanziarie esistenti nella legislazione ucraina, di esperti doganali ucraini al programma Dogana 2020 dell'UE (regolamento n. 1294/2013), iniziando dall'adozione di modifiche alla normativa nazionale e dalla conclusione di un accordo bilaterale sulla regolare partecipazione al programma una volta che l'Ucraina abbia raggiunto un livello sufficiente di approssimazione della legislazione e dei metodi amministrativi in materia a quelli dell'Unione.

iv) Norme di origine:

Le Parti collaboreranno per preparare la corretta attuazione delle norme di origine che diventeranno applicabili, in particolare:

- fornendo assistenza alle autorità doganali ucraine sotto forma di visite di studio e seminari sull'applicazione delle norme di origine, su iniziativa dell'Ucraina;
- aiutando l'Ucraina a preparare l'analisi globale relativa alla futura adesione alla Convenzione regionale sulle norme di origine preferenziali paneuromediterranee, che, ampliando la zona del cumulo, arrecherà nuovi benefici agli operatori economici;
- trasferendo la responsabilità del rilascio dei certificati EUR 1 dalla Camera di commercio ucraina alle autorità doganali ucraine;
- elaborando un meccanismo atto a garantire la corretta applicazione delle norme di origine alle merci importate dal territorio temporaneamente occupato della Crimea;
- organizzando uno scambio delle migliori prassi tra le autorità doganali sulla concessione dello status di esportatore autorizzato.

5.10 Commercio e sviluppo sostenibile

Le Parti avvieranno un dialogo sulle questioni oggetto del capo "Commercio e sviluppo sostenibile" dell'accordo di associazione.

5.11 Trasparenza delle norme

Le Parti presteranno particolare attenzione alla cooperazione nei seguenti ambiti:

- garantire la conformità delle misure di applicazione generale, compresi i regolamenti interni sull'attuazione della politica di regolamentazione nei settori disciplinati dalle disposizioni del titolo "Scambi e questioni commerciali" dell'accordo di associazione, con i requisiti del principio di trasparenza;
- istituire un punto di contatto e un meccanismo per il trattamento delle richieste delle persone interessate su qualsiasi misura di applicazione generale, valida o proposta, e sulle pratiche di tali misure di attuazione che possono incidere su questioni contemplate dall'accordo.

5.12 Scambi e cooperazione in campo normativo

Le Parti presteranno particolare attenzione alla cooperazione sull'ulteriore armonizzazione della legislazione ucraina con l'*acquis* dell'UE in materia di:

- vendita a distanza e pubblicità;
- sicurezza dei prodotti alimentari e informazioni ai consumatori sulle proprietà dei prodotti;
- attuazione del programma di sostegno finanziario dell'UE nel settore dell'eliminazione degli ostacoli tecnici agli scambi.

6. Cooperazione in materia di energia, incluse le questioni nucleari

Sulla base della prosecuzione dell'attuazione del protocollo di accordo UE-Ucraina relativo alla cooperazione energetica e in preparazione dell'attuazione dell'*acquis* dell'UE menzionato nel corrispondente allegato dell'accordo di associazione, relativamente agli impegni dell'Ucraina come parte contraente del trattato che istituisce la Comunità dell'energia e coerentemente con i pertinenti accordi multilaterali, le Parti si devono impegnare particolarmente nella cooperazione per raggiungere gli obiettivi esposti qui di seguito.

6.1 Integrazione dei mercati dell'energia

- Adozione di una nuova strategia energetica e di un piano d'azione per la sua attuazione;
- attuazione del terzo pacchetto energia conformemente agli obblighi incombenti in forza del trattato che istituisce la Comunità dell'energia;

- rafforzamento della capacità e dell'indipendenza della commissione nazionale di regolamentazione dell'energia e dei servizi di pubblica utilità (NEURC);
- proseguimento della riforma delle tariffe dell'energia elettrica e dei prezzi del gas e adozione di misure volte a garantire la totalità dei pagamenti per la fornitura di elettricità e gas;
- proseguimento della cooperazione, in stretta collaborazione con le istituzioni finanziarie internazionali, in vista della piena attuazione della dichiarazione comune della conferenza sugli investimenti per il ripristino e la modernizzazione della rete di transito del gas dell'Ucraina del 23 marzo 2009, in particolare la riforma del settore del gas e la ristrutturazione dell'impresa statale Naftogaz;
- cooperazione efficace sull'attuazione dello studio di fattibilità sull'integrazione dei sistemi energetici dell'Ucraina nell'Unione di reti dell'elettricità dell'Europa centrale, conformemente ai requisiti della Rete europea dei gestori dei sistemi di trasmissione dell'energia elettrica (ENTSO-E) e parallela analisi di costi e benefici di tale integrazione rispetto ad eventuali alternative ad una piena sincronizzazione;
- assistenza di esperti dell'UE nell'elaborare la normativa necessaria per l'adempimento degli obblighi assunti dall'Ucraina nell'ambito del trattato che istituisce la Comunità dell'energia.

6.2 Sicurezza energetica

- Adottare e attuare le misure individuate in un piano nazionale per le emergenze energetiche;
- attuare le raccomandazioni formulate nel Rapporto sulle prove di stress dell'UE dell'ottobre 2014;
- elaborare e attuare una decisione in materia di stock petroliferi strategici;
- aiutare l'Ucraina a rafforzare la sua sicurezza energetica.

6.3 Efficienza energetica, energie rinnovabili e aspetti ambientali

- Attuare le direttive dell'UE nel settore dell'efficienza energetica e delle fonti di energia rinnovabili nell'ambito del trattato che istituisce la Comunità dell'energia e delle decisioni del trattato del Consiglio dei ministri della Comunità;
- elaborare e adottare, entro la fine del 2015, un piano nazionale per la riduzione delle emissioni e cooperare per la rapida attuazione del piano al fine di soddisfare gli obblighi del trattato che istituisce la Comunità dell'energia e gli obiettivi dell'UE.

6.4 Riforma del settore del carbone

- Attuare le raccomandazioni del programma di riforma del settore del carbone, in vista dell'eliminazione graduale delle sovvenzioni al settore minerario di proprietà dello Stato, che costituiscono un pesante onere a carico del bilancio statale, migliorando la sicurezza e le norme ambientali e tenendo conto degli aspetti sociali.

6.5 Sicurezza nucleare

Le Parti convengono di proseguire la cooperazione sui seguenti aspetti:

- progetti relativi alla disattivazione della centrale nucleare di Cernobil e della struttura di protezione per rendere il sito sicuro sotto il profilo ambientale dopo l'incidente che ha distrutto il quarto impianto (nell'ambito del fondo internazionale gestito dalla BERS);
- progetti nell'ambito dello strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (INSC), in particolare a sostegno dell'ente regolatore nel settore nucleare e della gestione dei rifiuti nucleari;
- attuazione di iniziative conformemente al "piano d'azione nazionale sulla base dei risultati delle prove di stress", che è stato elaborato in seguito alle prove di stress presso le centrali nucleari ucraine e comprende le raccomandazioni dell'ENSREG.

7. Altre questioni settoriali

7.1 Controllo interno delle finanze pubbliche e audit e controllo esterni

Le Parti intendono cooperare allo scopo di garantire lo sviluppo del controllo interno delle finanze pubbliche e della revisione contabile esterna attraverso:

- un ulteriore miglioramento del sistema di controllo interno, compreso un servizio di revisione contabile interno funzionalmente indipendente, presso le autorità statali mediante l'armonizzazione con le norme e le metodologie internazionali generalmente riconosciute e con le migliori pratiche dell'UE;
- l'attuazione delle norme riconosciute internazionalmente in materia di audit esterni (Organizzazione internazionale delle istituzioni superiori di controllo) da parte dell'istituzione superiore di audit (Corte dei conti);
- un'efficace cooperazione con le istituzioni e gli organi pertinenti dell'UE per i controlli e le verifiche sul posto connessi alla gestione e al controllo dei fondi dell'UE, in linea con le pertinenti norme e procedure.

7.2 Fiscalità

Le Parti potenzieranno e rafforzeranno la cooperazione volta al miglioramento e allo sviluppo del sistema fiscale e dell'amministrazione tributaria dell'Ucraina sulla base delle norme internazionali ed europee, provvedendo alla preparazione in vista del progressivo

ravvicinamento alla struttura fiscale stabilita nell'*acquis* dell'UE di cui all'allegato corrispondente del previsto accordo di associazione, in particolare:

- migliorando e semplificando la normativa fiscale, e specialmente:
- migliorando la cooperazione internazionale in materia fiscale al fine di rafforzare la buona governance in materia fiscale, come previsto dall'accordo di associazione; in materia di concorrenza fiscale leale, occorre tenere conto dei principi del codice di condotta dell'UE per la tassazione delle imprese;
- migliorando la capacità dell'amministrazione tributaria, in particolare orientandosi verso un sistema più mirato e basato sui rischi per i controlli e le revisioni fiscali;
- attuando una soluzione rapida e sostenibile per gli arretrati nel rimborso dell'IVA;
- adottando misure per armonizzare le politiche volte a contrastare e combattere le frodi e il contrabbando dei prodotti soggetti ad accisa.

7.3 Statistiche

- Preparare l'attuazione del Compendio statistico comunitario allegato all'accordo di associazione;
- migliorare il ruolo di coordinamento del sistema statistico nazionale attraverso il suo recepimento adeguato ed esplicito nel diritto statistico, concludendo protocolli di intesa con i principali produttori di statistiche ufficiali (Stato) e avviando l'elaborazione di un programma di lavoro statistico coordinato contenente tutte le statistiche ufficiali;
- rafforzare l'indipendenza professionale del sistema statistico nazionale in conformità con il codice delle statistiche europee;
- rendere la legislazione dell'Ucraina sulle statistiche di Stato conforme ai requisiti europei per quanto riguarda l'istituzione del consiglio nazionale delle statistiche e l'applicazione del codice delle statistiche europee;
- migliorare la diffusione delle statistiche ufficiali (statali), compresi i metadati appropriati, a tutti gli utenti, tra cui i governi, la società civile, le imprese, i media e altri attraverso strumenti di divulgazione moderni e integrati, in particolare siti web e banche dati di facile consultazione ecc.;
- migliorare la qualità delle statistiche ufficiali (statali) in cooperazione con altri produttori di dati e utenti dei dati; elaborare e attuare un quadro per la garanzia della qualità, con la produzione e la pubblicazione di relazioni sulla qualità.

7.4 Trasporti

Le Parti intendono collaborare per aiutare e preparare l'Ucraina ad attuare l'*acquis* dell'UE di cui ai pertinenti allegati dell'accordo di associazione.

i) Trasporti:

- rafforzare la convergenza normativa dell'*acquis* dell'UE con la legislazione nazionale nei diversi modi di trasporto e rafforzare la capacità delle autorità nazionali di applicare e far rispettare la legislazione;
- proseguire l'attuazione della strategia nazionale sui trasporti dell'Ucraina fino al 2020;
- preparare e attuare le riforme nei sottosectori dei trasporti (trasporto ferroviario, marittimo e per vie navigabili interne, stradale e aereo);
- migliorare la circolazione dei viaggiatori e delle merci e rendere più fluidi i flussi di trasporto tra l'Ucraina, l'UE e i paesi terzi della regione, eliminando gli ostacoli amministrativi, tecnici, transfrontalieri e di altro tipo), inclusi quelli relativi alla pianificazione, all'attuazione, al funzionamento e alla manutenzione delle infrastrutture di trasporto, e alla semplificazione delle procedure del commercio internazionale;
- sviluppare un sistema di modellazione del flusso di traffico dei trasporti nazionali e un programma per l'attuazione della rete nazionale di trasporto (prioritaria) dell'Ucraina compatibile con le infrastrutture della rete dei trasporti del partenariato orientale, e creare una riserva di progetti maturi;
- sviluppare servizi intermodali e multimodali attraverso un sistema logistico efficiente, che consenta l'interoperabilità delle soluzioni in materia di scartamento diverso e altre norme tecniche;
- aggiornare la strategia nazionale e il programma di miglioramento della sicurezza stradale e proseguire l'attuazione delle azioni.

ii) Aviazione:

- firma dell'accordo sullo Spazio aereo comune nel corso del 2015 e conclusione a tempo debito;
- continuazione delle attività volte ad allineare la legislazione dell'Ucraina nel settore dell'aviazione con la legislazione dell'UE;
- applicazione dei requisiti e delle norme dell'UE in materia di trasporto aereo sulla base dell'accordo sullo Spazio aereo comune dopo la sua firma nel 2015, e rafforzamento della capacità amministrativa delle autorità aeronautiche;
- sostegno e sviluppo della cooperazione con l'AESA sulle questioni della sicurezza aerea nell'UE, comprese le questioni della convergenza del sistema di certificazione dell'aeronavigabilità ucraino con quello dell'UE.

7.5 Ambiente e cambiamento climatico

Le Parti intendono collaborare per aiutare l'Ucraina a predisporre l'attuazione dell'*acquis* dell'UE di cui ai pertinenti allegati dell'accordo di associazione:

- attuazione da parte dell'Ucraina degli obiettivi principali (strategia) della strategia nazionale per l'ambiente per il periodo fino al 2020 e del piano d'azione nazionale per l'ambiente per il periodo 2011-2015;
- rafforzamento della capacità amministrativa a livello nazionale, regionale e locale, anche attraverso lo sviluppo di un'efficace capacità di ispezione e di esecuzione;
- ulteriore sviluppo e attuazione della legislazione, delle strategie e dei piani dell'Ucraina in materia di ambiente, in particolare sulla valutazione dell'impatto ambientale, sulla valutazione ambientale strategica, sull'accesso alle informazioni ambientali e sulla partecipazione del pubblico, specialmente per quanto riguarda le convenzioni di Espoo e di Aarhus;
- eliminazione delle lacune legislative nel diritto nazionale e sviluppo di strumenti nazionali di attuazione, conformemente agli accordi multilaterali in campo ambientale firmati e ratificati dall'Ucraina e dall'UE;
- rafforzamento del dialogo nell'ambito del gruppo di lavoro congiunto UE-Ucraina in materia di cambiamenti climatici, per contribuire alla firma di un nuovo accordo mondiale sui cambiamenti climatici e per elaborare e attuare una strategia sui cambiamenti climatici, in particolare tramite un sistema nazionale di scambio di quote di emissione e un piano d'azione con misure a lungo termine, per l'attenuazione e l'adattamento agli effetti del cambiamento climatico;
- promozione dello sviluppo sostenibile e di un'economia più verde, anche mediante misure connesse alla gestione dei rifiuti e agli appalti pubblici "verdi", e mediante l'introduzione di principi e soluzioni basati sull'efficienza delle risorse;
- sviluppo della rete di zone protette in Ucraina, basata sui principi della rete Natura 2000;
- maggiore efficienza delle misure finalizzate a proteggere lo strato di ozono e l'ambiente mediante la riduzione delle emissioni di gas fluorurati a effetto serra;
- collaborazione al fine di attuare le tabelle di marcia per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo del millennio in materia di risorse idriche e degli obiettivi di gestione integrata delle risorse idriche, tramite il dialogo sulla politica nazionale nel quadro dell'iniziativa in materia di acqua dell'UE e con l'ausilio del ravvicinamento e dell'attuazione della normativa dell'UE in materia di acqua;
- promozione dell'attuazione della convenzione di Bucarest e dei relativi protocolli, compresa la collaborazione con i paesi rivieraschi per l'attuazione della direttiva quadro strategico per l'ambiente marino, e lavoro congiunto con le Parti di tale convenzione per promuovere l'adesione dell'Unione europea alla convenzione stessa;

- lavoro per l'istituzione del sistema comune di informazioni ambientali nel quadro del partenariato orientale;
- continuazione della stretta cooperazione con il Centro ambientale regionale per l'Europa centrale e orientale, in particolare dei rispettivi lavori sulla creazione dell'ufficio del Centro in Ucraina, per migliorare la consapevolezza ambientale e promuovere il ruolo della società civile in materia di ambiente.

7.6 Protezione civile

Le Parti intendono cooperare al fine di aiutare l'Ucraina:

- a rafforzare il dialogo e la capacità di prevenzione, preparazione e risposta alle catastrofi naturali e provocate dall'uomo e ad attuare l'accordo amministrativo in materia di cooperazione nel settore della protezione civile tra l'Ucraina e la Commissione europea, mediante l'elaborazione e l'attuazione di piani di lavoro biennali;
- ad avanzare nell'elaborazione di una valutazione e mappatura dei rischi di calamità a livello nazionale, e a promuovere l'applicazione dei sistemi di allerta precoce e degli strumenti di controllo europei in Ucraina;
- a prendere iniziative per l'elaborazione di una strategia per la riduzione dei rischi industriali e la prevenzione delle catastrofi antropiche e a valutare le opportunità di finanziamento per la sua attuazione;
- ad avanzare nell'attuazione del "quadro d'azione di Hyogo relativo alla capacità di reazione delle nazioni e delle comunità alle calamità".

7.7 Politica industriale e imprenditoriale

Le Parti intendono sviluppare e rafforzare la cooperazione in materia di politica industriale e imprenditoriale, migliorando così il contesto imprenditoriale per tutti gli operatori economici, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese (PMI). Le Parti si impegnano a cooperare ai fini dell'attuazione di una politica delle PMI sulla base dei dieci principi dello *Small Business Act* per l'Europa (SBA) e delle migliori prassi dell'UE, nonché a intrattenere un dialogo regolare sulla politica industriale e imprenditoriale, in particolare attraverso:

- l'istituzione di un dialogo bilaterale destinato alle PMI, con la stretta partecipazione del governo e dei rappresentanti delle associazioni imprenditoriali, per scambiare le migliori pratiche al fine di allineare le politiche ucraine alla legislazione dell'UE nonché di razionalizzare le politiche favorevoli alle PMI nella recente legislazione dell'Ucraina attraverso l'applicazione del principio "pensare anzitutto in piccolo" e del test per le PMI. Nel contesto del dialogo sarà altresì discussa la partecipazione ai programmi dell'UE.

Inoltre, nel quadro del gruppo PMI del partenariato orientale, le Parti:

- collaboreranno per assicurare l'attuazione delle raccomandazioni formulate nella prima valutazione dello *Small Business Act* "indice delle politiche a favore delle PMI: paesi partner orientali 2012 - Progressi compiuti nell'attuazione dello *Small Business Act* per l'Europa" condotta dall'OCSE in collaborazione con la Commissione europea, la Fondazione europea per la formazione professionale e la BERS;
- collaboreranno nell'ambito della seconda fase della valutazione dello *Small Business Act* e utilizzeranno il processo di valutazione come opportunità per mettere in rilievo il ruolo essenziale delle PMI per migliorare l'ambiente imprenditoriale in Ucraina;
- proseguiranno la cooperazione nel quadro del progetto di attuazione della valutazione dello *Small Business Act* ("strategie sulla competitività delle PMI del partenariato orientale - fase II") per migliorare l'ambiente imprenditoriale in Ucraina;
- proseguiranno la cooperazione per agevolare la partecipazione dell'Ucraina al programma per la competitività delle imprese e le PMI (COSME).

7.8 Diritto societario, governo societario, contabilità e revisione contabile

Le Parti rafforzeranno la loro cooperazione in tutti i settori del diritto societario, della contabilità e della revisione contabile tramite lo scambio di esperienze e di informazioni sulle rispettive migliori pratiche e sui quadri normativi esistenti, e in particolare intendono:

- preparare l'attuazione dell'*acquis* dell'UE di cui ai pertinenti allegati dell'accordo di associazione attraverso il progressivo ravvicinamento della legislazione ucraina sul diritto societario con l'*acquis* dell'Unione in materia;
- sviluppare la capacità amministrativa delle istituzioni statali competenti;
- migliorare il funzionamento del diritto societario attraverso un riesame costante, la modernizzazione della normativa pertinente e della sua applicazione, compreso in particolare il diritto delle società per azioni;
- semplificare le norme e le procedure sulla registrazione delle persone giuridiche, incluse le imprese, e delle persone fisiche, inclusi gli imprenditori, per la creazione e la liquidazione delle imprese;
- sviluppare ulteriormente una politica di governo societario e promuovere il rispetto del codice sul governo societario conformemente alle norme internazionali e il graduale ravvicinamento alle norme e alle raccomandazioni dell'UE in questo settore;
- introdurre, a livello nazionale, norme di revisione internazionali pertinenti;
- promuovere l'applicazione dei principi contabili internazionali per tutte le società quotate a livello nazionale, in particolare mediante l'introduzione di un meccanismo a tal fine.

7.9 Servizi finanziari

Le Parti intendono:

- preparare l'attuazione dell'*acquis* dell'UE nei pertinenti settori dei servizi finanziari, come stabilito nell'accordo di associazione, attraverso il graduale e progressivo ravvicinamento sulla base di un elenco aggiornato della legislazione attualmente in vigore, prima che i pertinenti allegati dell'accordo di associazione possano essere aggiornati ufficialmente;
- cooperare per garantire l'efficace attuazione di un quadro di regolamentazione e vigilanza prudenziale equivalente a quello esistente nell'UE per le attività e i servizi finanziari;
- cooperare per migliorare la capacità amministrativa delle autorità di controllo, conformemente alle norme riconosciute a livello internazionale;
- incoraggiare la cooperazione tra le autorità di vigilanza dell'Ucraina e quelle dell'UE, in particolare per quanto riguarda lo scambio e la divulgazione di informazioni;
- sviluppare la normativa nazionale in materia di prevenzione e lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, in particolare attraverso l'attuazione delle norme della task force "Azione finanziaria" (FATF) e della normativa dell'UE in materia di antiriciclaggio e lotta al finanziamento del terrorismo;
- proseguire l'organizzazione congiunta di seminari, conferenze, corsi di formazione, workshop e visite di studio in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, invitando esperti ucraini a eventi su tali argomenti organizzati dall'UE.

7.10 Società dell'informazione

Le Parti collaboreranno per aiutare l'Ucraina a predisporre l'attuazione dell'*acquis* dell'UE di cui ai pertinenti allegati dell'accordo di associazione, in particolare attraverso:

- l'intensificazione degli sforzi dell'Ucraina per il ravvicinamento della legislazione nel campo delle comunicazioni elettroniche all'*acquis* dell'UE;
- il rafforzamento dell'indipendenza e della capacità amministrativa dell'autorità nazionale di regolamentazione delle comunicazioni, affinché sia in grado di adottare le opportune misure di regolamentazione, applicare le sue stesse decisioni e tutte le disposizioni regolamentari in materia, nonché garantire una concorrenza leale sui mercati;
- lo sviluppo e l'attuazione di strategie nazionali riguardanti il mercato digitale e la società dell'informazione e l'elaborazione della legislazione pertinente, compresa la promozione dell'accesso alla banda larga, il rafforzamento delle reti di sicurezza e la promozione dell'utilizzo delle TIC per la crescita e l'occupazione nell'economia, in linea con le norme dell'UE.

7.11 Turismo

Le Parti intratterranno un dialogo regolare sulle questioni oggetto del capo riguardante il turismo del futuro accordo di associazione. Nell'ambito della partecipazione dell'Ucraina al programma per la competitività delle imprese e delle PMI (COSME), saranno attuate azioni specifiche anche sul turismo, con particolare attenzione al rafforzamento della competitività e alla crescita sostenibile del settore.

7.12 Agricoltura e sviluppo rurale

Le Parti collaboreranno per aiutare l'Ucraina a predisporre l'attuazione dell'*acquis* dell'UE di cui ai pertinenti allegati dell'accordo di associazione, specialmente intensificando il dialogo sulle questioni attinenti all'agricoltura, in particolare mediante:

- lo sviluppo e l'attuazione di un nuovo piano d'azione volto ad allineare il settore alle politiche e alle normative dell'UE in materia di politica agricola e di sviluppo rurale;
- la promozione dello sviluppo di un mercato fondiario agricolo aperto e trasparente onde aumentare la produttività e la stabilità nel contesto degli investimenti;
- l'intensificazione della cooperazione in materia di studi scientifici e lo scambio delle migliori prassi per l'uso delle biotecnologie in agricoltura;
- l'organizzazione di formazioni per l'amministrazione centrale e le amministrazioni locali sui nuovi modelli di politiche di sviluppo rurale ai fini dell'attuazione dei programmi a favore delle comunità rurali;
- lo scambio delle migliori pratiche sul rinnovo e la conservazione delle risorse naturali, al fine di assicurare una produzione agricola efficiente, sostenibile e di elevata qualità;
- lo scambio delle migliori pratiche in materia di produzione agricola sostenibile di risorse energetiche rinnovabili e del loro impiego, anche in agricoltura;
- lo studio dell'esperienza dell'UE per quanto riguarda la transizione verso l'erogazione di un sostegno diretto ai produttori agricoli;
- il miglioramento della competitività della produzione agricola, anche mediante la cooperazione per l'attuazione di regimi di qualità.

7.13 Politica della pesca e affari marittimi

- Rafforzare la cooperazione e le iniziative a favore della pesca sostenibile nel Mar Nero, nei quadri sia bilaterali che multilaterali, sulla base di un approccio ecosistemico alla gestione dell'attività di pesca;

- incrementare la cooperazione scientifica e tecnica per garantire la capacità di monitoraggio della pesca e di valutazione dello stato degli stock delle risorse marine e dell'ambiente marino;
- promuovere un approccio integrato agli affari marittimi e garantire uno scambio di migliori prassi in tale ambito, rafforzando il dialogo bilaterale e individuando i settori di interesse e i vantaggi reciproci per la futura cooperazione nel Mar Nero nel contesto della politica marittima integrata dell'UE (strategia per la crescita blu).

7.14 Scienza, tecnologia e innovazione

Le Parti intendono cooperare al fine di:

- rafforzare la cooperazione nel settore della ricerca e dell'innovazione, in particolare mediante l'effettiva associazione dell'Ucraina al programma Orizzonte 2020 e la sua eventuale associazione al programma Euratom che lo integra, potenziando il sostegno istituzionale connesso a tale programma di associazione al fine di massimizzarne l'impatto;
- garantire lo scambio di migliori pratiche per quanto riguarda l'organizzazione e l'attuazione di politiche nel campo della ricerca e dell'innovazione, nonché per la gestione e la revisione dei relativi programmi e iniziative;
- sostenere il rafforzamento delle capacità dell'Ucraina nel settore della ricerca e dell'innovazione, in particolare migliorando le condizioni quadro per facilitare i partenariati ricerca-industria e lo sfruttamento commerciale dei risultati della ricerca;
- intensificare l'attuazione delle disposizioni dell'accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra l'Ucraina e l'UE.

7.15 Ricerca spaziale

Le Parti collaboreranno in merito alle questioni contemplate dal capo relativo alla ricerca spaziale dell'accordo di associazione, compresa la partecipazione al progetto di ampliamento di EGNOS e al programma quadro Orizzonte 2020.

7.16 Protezione dei consumatori

In vista dei preparativi per l'attuazione dell'*acquis* dell'UE di cui agli allegati pertinenti dell'accordo di associazione, le Parti intendono cooperare al fine di:

- scambiare informazioni e avviare un dialogo sulla tutela dei consumatori, valutando eventualmente la possibilità di cooperare ulteriormente su temi di reciproco interesse;
- incoraggiare il rafforzamento dei poteri dei consumatori;
- potenziare la capacità amministrativa dell'Ucraina in materia di tutela dei consumatori, in particolare attraverso la formazione e l'assistenza tecnica nel

quadro del programma TAIEX per la pubblica amministrazione ucraina, compresa la magistratura e il ramo legislativo e le organizzazioni della società civile, sul recepimento della legislazione dell'UE e sulla sua successiva attuazione e applicazione.

7.17 Cooperazione sociale

Le Parti coopereranno al fine di:

- preparare l'attuazione dell'*acquis* dell'UE in materia di uguaglianza di genere, non discriminazione, salute e sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro e condizioni di lavoro di cui ai pertinenti allegati dell'accordo di associazione, e in particolare:
 - rafforzare le capacità amministrative e di attuazione nel settore della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, del diritto del lavoro, degli ispettorati del lavoro e in particolare degli organismi pubblici competenti per le questioni di protezione della salute e sicurezza del lavoro e degli enti pubblici responsabili per la sicurezza sul lavoro;
 - migliorare le disposizioni pratiche in materia di uguaglianza di genere, con l'obiettivo di ridurre il divario retributivo di genere, nonché in materia di lotta contro la discriminazione;
 - acquisire le migliori pratiche e l'esperienza in materia di amministrazione pubblica efficace della protezione della salute sul luogo di lavoro;
- elaborare una strategia in materia di occupazione al fine di assicurare:
 - una migliore corrispondenza tra domanda e offerta sul mercato del lavoro ucraino e l'efficienza di quest'ultimo;
 - il rafforzamento della capacità dell'amministrazione responsabile della politica in materia di occupazione, compresi i servizi pubblici per l'impiego;
 - la promozione di condizioni di lavoro dignitose, la trasformazione del lavoro nero in lavoro regolare e l'attuazione dei programmi nazionali per il lavoro dignitoso tra l'OIL e l'Ucraina;
 - la promozione della non discriminazione e delle pari opportunità, in particolare per le persone con disabilità, soprattutto nell'ambito dell'occupazione;
- scambiare le migliori pratiche sul miglioramento dell'efficacia della protezione sociale per renderla più adeguata socialmente e sostenibile finanziariamente e ridurre in modo significativo il numero delle persone povere e vulnerabili;
- promuovere il dialogo sociale bilaterale e trilaterale e il rafforzamento delle capacità delle parti sociali, anche nel quadro di TAIEX;

- promuovere la conclusione di accordi tra l'Ucraina e gli Stati membri dell'Unione europea sul coordinamento dei regimi di sicurezza sociale per i lavoratori di nazionalità ucraina legalmente occupati negli Stati membri dell'UE;
- procedere allo scambio di migliori prassi per quanto concerne la fornitura di servizi sociali, al fine di promuovere la creazione di sinergie tra i partner pubblici e privati in questo settore in Ucraina.

7.18 Sanità pubblica

Le Parti coopereranno al fine di:

- attuare la riforma del settore sanitario;
- rafforzare le capacità di governance in materia di sanità, in particolare nel settore della sanità pubblica;
- preparare l'attuazione dell'*acquis* dell'UE in materia di sanità, in particolare nei settori menzionati negli allegati dell'accordo di associazione, anche per quanto riguarda il tabacco, il sangue, le cellule e le malattie trasmissibili;
- prevenire le malattie non trasmissibili attraverso l'educazione sanitaria e la promozione di uno stile di vita sano, agendo sui principali fattori determinanti per la salute, come la salute della madre e del bambino, la salute mentale, l'alcolismo, la tossicodipendenza e il tabagismo, nonché mediante un maggior coinvolgimento della società civile;
- prevenire e controllare le malattie trasmissibili, in particolare l'HIV/AIDS, la tubercolosi, le infezioni sessualmente trasmissibili, l'epatite C e B, anche tramite la cooperazione con il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie;
- sviluppare progressivamente una politica e un dialogo normativo sui prodotti medici;
- procedere allo scambio di dati sulle buone pratiche per affrontare i fattori di rischio, quali il tabagismo e il fumo passivo attraverso l'attuazione della convenzione quadro per la lotta contro il tabagismo;
- rafforzare le capacità contro le minacce sanitarie transfrontaliere mediante l'applicazione del regolamento sanitario internazionale, compresa la preparazione e la pianificazione della risposta e la formazione;
- partecipare alle reti di sanità pubblica dell'UE e ai gruppi di lavoro, quali il gruppo di riflessione sull'HIV/AIDS e il forum della società civile sull'HIV/AIDS;
- introdurre innovazioni in materia di sanità pubblica e promuovere la sanità elettronica.

7.19 Istruzione, formazione e giovani

Le Parti coopereranno al fine di:

- sostenere la riforma e la modernizzazione dell'istruzione superiore, in particolare l'attuazione della nuova legge sull'istruzione superiore, in modo da aumentare l'integrazione nello spazio europeo dell'istruzione superiore;
- svolgere attività comuni ed effettuare scambi in materia di: garanzia della qualità, per promuovere l'attuazione dei criteri di valutazione e delle pratiche di monitoraggio; sviluppo dell'autonomia delle università; professionalizzazione della gestione del sistema di istruzione superiore;
- sensibilizzare e promuovere la partecipazione dell'Ucraina ai programmi dell'UE nel campo dell'istruzione come Erasmus+ e Marie Skłodowska Curie per la formazione nella ricerca e la mobilità;
- adoperarsi per il reciproco riconoscimento accademico e professionale delle qualifiche, dei diplomi e dei certificati d'istruzione;
- svolgere attività comuni e scambi al fine di introdurre in Ucraina il quadro nazionale delle qualifiche e allineare ulteriormente quest'ultimo al quadro europeo delle qualifiche;
- svolgere attività comuni e scambi al fine di aiutare l'Ucraina ad allineare maggiormente il suo sistema di formazione professionale con la modernizzazione delle strutture dell'IFP dell'UE, come indicato nell'ambito del processo di Copenaghen e attraverso strumenti quali il quadro europeo delle qualifiche (EQF), il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionali (ECVET) e il quadro europeo di riferimento per l'assicurazione della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQARF);
- rafforzare il dialogo sui sistemi di istruzione generale, istruzione a distanza e apprendimento permanente;
- aumentare gli scambi e la cooperazione internazionali nel campo dell'istruzione non formale dei giovani e dei giovani lavoratori, quale mezzo per promuovere la partecipazione dei giovani alla vita democratica e al mercato del lavoro, la capacità delle organizzazioni giovanili e il dialogo sulla politica per i giovani, anche mediante i programmi dell'UE in materia di gioventù, quali Erasmus +.

7.20 Cultura

- Le Parti promuoveranno l'attuazione della Convenzione del 2005 dell'UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali;
- coopereranno all'elaborazione di una politica culturale inclusiva in Ucraina e alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale;

- promuoveranno la partecipazione degli attori culturali ucraini ai programmi di cooperazione culturale e prepareranno la partecipazione dell'Ucraina al programma dell'UE "Europa creativa", compreso il sottoprogramma Cultura.

7.21 Sport e attività fisica

Le Parti intendono scambiarsi informazioni e buone pratiche sui seguenti temi: promozione dell'attività fisica a vantaggio della salute, sistemi nazionali di competenze e qualifiche nel settore dello sport, integrazione dei gruppi svantaggiati, lotta contro il doping e lotta contro le partite truccate.

7.22 Cooperazione con la società civile

Le Parti intendono collaborare alla familiarizzazione delle istituzioni della società civile ucraina, compresa la piattaforma nazionale del forum della società civile del partenariato orientale, al processo di consolidamento e dialogo tra le parti sociali nell'UE, con l'obiettivo di una maggiore integrazione della società civile nei processi decisionali in Ucraina.

7.23 Cooperazione transfrontaliera e regionale

- Attuazione del memorandum d'intesa per l'istituzione di un dialogo sulla politica regionale e lo sviluppo della cooperazione regionale;
- rafforzamento della cooperazione nel quadro dei programmi regionali e transfrontalieri tra l'Ucraina e l'UE con l'obiettivo di ridurre le disparità di sviluppo tra le rispettive regioni e garantirne la prosperità mediante:
 - la creazione di legami a lungo termine tra attori sociali ed economici su entrambi i lati delle frontiere comuni, che contribuirà a migliorare la competitività dei territori frontaliere;
 - lo svolgimento di attività congiunte per promuovere lo sviluppo economico e sociale nelle regioni frontaliere, e l'integrazione di tali attività nell'elaborazione delle politiche regionali a più lungo termine;
- riduzione dell'effetto delle frontiere quali barriere fisiche, mediante:
 - la creazione di stretti contatti tra le autorità regionali e locali;
 - il miglioramento dell'efficienza delle procedure di frontiera, anche tramite
 - il miglioramento delle necessarie infrastrutture di frontiera;

- rafforzamento della cooperazione nell'ambito della strategia dell'UE per la regione del Danubio (EUSDR), anche mediante la partecipazione al dialogo politico e all'attuazione delle azioni e dei progetti pertinenti per l'Ucraina, in cooperazione con gli Stati membri dell'UE interessati.

7.24 Sviluppo regionale

- Attuare il memorandum d'intesa per l'istituzione di un dialogo sulla politica regionale e lo sviluppo della cooperazione regionale;
- attuare la strategia di sviluppo regionale fino al 2020, adottata nel 2014;
- definire un quadro di sviluppo regionale attraverso l'adozione della legge sui principi di base della politica regionale o di modifiche alla normativa sullo sviluppo regionale;
- creare un meccanismo di coordinamento efficace, compresa una procedura di consultazione strutturata con le parti interessate in materia di sviluppo regionale (a livello nazionale e regionale, compresa la società civile);
- garantire la piena trasparenza e il controllo del bilancio per lo sviluppo regionale, compreso il fondo di Stato per lo sviluppo regionale e le sovvenzioni.

7.25 Settore audiovisivo

- Preparare l'attuazione dell'*acquis* dell'UE di cui ai pertinenti allegati dell'accordo di associazione, in particolare la direttiva 2007/65/CE, dell'11 dicembre 2007, sui servizi audiovisivi che modifica la direttiva 89/552/CEE del Consiglio relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'esercizio delle attività televisive;
- preparare la partecipazione dell'Ucraina al programma dell'UE "Europa creativa", compresa la cooperazione tra l'Ucraina e l'Unione europea in alcune parti del sottoprogramma MEDIA.

7.26 Partecipazione a programmi e agenzie dell'Unione

Le parti collaboreranno strettamente all'attuazione delle disposizioni del capo XXVIII del titolo V dell'accordo di associazione, che consente la partecipazione dell'Ucraina ai programmi dell'Unione.

8. Disposizioni relative al monitoraggio e alle comunicazioni

Il comitato di associazione o altri organi competenti esamineranno i progressi compiuti nell'attuazione dell'agenda di associazione, le priorità future e gli eventuali adeguamenti necessari in sede di attuazione dell'agenda di associazione. Il comitato di associazione si riunisce a scadenze regolari, almeno una volta all'anno. Ciascuna parte può effettuare la propria valutazione dei progressi compiuti nell'attuazione dell'agenda di associazione indipendentemente dal comitato di associazione.